



CENTRO  
STORICO  
DI FIRENZE



PATRIMONIO  
MONDIALE  
UNESCO



# PIANO DI GESTIONE

## Monitoraggio e Aggiornamento 2007

Il Centro Storico di Firenze  
Patrimonio Mondiale UNESCO



**PIANO DI GESTIONE**  
**Monitoraggio e Aggiornamento 2007**

Il Centro Storico di Firenze  
Patrimonio Mondiale UNESCO

IL MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL CENTRO STORICO DI FIRENZE, APPROVATO DALLA GIUNTA COMUNALE IL 17 GIUGNO 2008, È A CURA DELLA DIREZIONE CULTURA - UFFICIO CENTRO STORICO PATRIMONIO MONDIALE UNESCO DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI FIRENZE.

RESPONSABILE DELL'UFFICIO E COORDINATORE DEL PROGETTO:  
CARLO FRANCINI

TESTI DI:  
CARLO FRANCINI  
LAURA CARSILO  
CATERINA RIZZETTO

NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO SONO STATE RIPORTATE, EVIDENZIANDO LE TRAPAZZOLE, LE PARTI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLE INTERVISTE AI RESPONSABILI DEI SINGOLI PROGETTI SVOLTE NEL SECONDO SEMESTRE DEL 2007.

SI RINGRAZIANO PER LA LORO DISPONIBILITÀ E COLLABORAZIONE MAURIZIO BARABESI, MARZIA CANTINI, ALESSANDRO CECCHI, GIUSEPPE GHERPELLI, MICHELE GREMIGNI, CARLA GUERRINI, GIOVANNI MANTOVANI, ANNA MEI, RICCARDO POZZI, EMILIANO SCAMPOLI, MARIA LUISA STRINGA E MARCELLO VERGA.

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE AI REFERENTI DEL TAVOLO PER IL CENTRO STORICO E DEL COMITATO DI PILOTAGGIO PER LA LORO ATTIVA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE FASI DEL LAVORO.

|   |    |
|---|----|
| <b>1. INTRODUZIONE</b>  | 5  |
| <br>  |    |
| <b>2. MONITORAGGIO</b>  | 8  |
| <b>2.1 Piano di azione per la tutela, conservazione e valorizzazione</b>  |    |
| 2.1.1 Progetto Recupero di Piazza Santa Maria Novella   |    |
| 2.1.2 Progetto Il Grande Boboli, greenway dell'Oltrarno   |    |
| 2.1.3 Progetto Il Percorso del Principe   |    |
| 2.1.4 Progetto Regolamento sul Patrimonio Storico Artistico del Comune di Firenze   |    |
| <b>2.2 Piano di azione per la ricerca e la conoscenza</b>   | 9  |
| 2.2.1 Progetto La Città del Restauro  |    |
| 2.2.2 Progetto Portale "Storia di Firenze"  |    |
| 2.2.3 Progetto GIS per la gestione e valorizzazione dei beni archeologici del Centro Storico di Firenze                       |    |
| 2.2.4 Progetto DAVID (Digital Archive and Virtual Documentation)  |    |
| 2.2.5 Progetto Portale Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO  |    |
| 2.2.6 Progetto Fiorenza   |    |
| <b>2.3 Piano di azione per la mobilità e l'ambiente</b>   | 13 |
| 2.3.1 Progetto Transit Point - rifornimenti intelligenti  |    |
| 2.3.2 Progetto Tramvia  |    |
| 2.3.3 Progetto Piste ciclabili  |    |
| 2.3.4 Progetto Agenda 21  |    |
| <b>2.4 Piano di azione per il turismo</b>   | 16 |
| 2.4.1 Progetto Percorsi d'arte a Firenze e negozi storici   |    |
| 2.4.2 Progetto Card museale   |    |
| <br>  |    |
| <b>3. NUOVI PROGETTI</b>  | 20 |
| <b>3.1 Piano di azione per la tutela, conservazione e valorizzazione</b>  |    |
| 3.1.1 Progetto "Nuovi Uffici"   |    |
| <b>3.2 Piano di azione per la ricerca e la conoscenza</b>   | 21 |
| 3.2.2 Progetto "Il Centro storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano" |    |
| <b>3.3 Piano di Azione per la mobilità e l'ambiente</b>   | 22 |
| 3.3.1 Progetto "Interventi di riqualificazione degli spazi urbani del centro storico"   |    |
| <b>3.4 Piano di azione per il turismo</b>   | 23 |
| 3.4.1 Progetto "Nuove tecnologie per la valorizzazione del centro storico"  |    |
| <br>  |    |
| <b>4. ALLEGATI</b>  | 24 |
| <b>4.1 Schede finanziamento legge 77/2006</b>   |    |
| <b>4.2 25° anniversario dell'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO</b>          | 26 |
| <b>4.3 V Conferenza Nazionale dei Siti italiani UNESCO (Firenze 15 e 16 dicembre 2007)</b>                                    | 27 |
| <b>4.4 Questionario Amico Museo 2007</b>  | 28 |



# 1. Introduzione

## Il Piano di Gestione

Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze come Sito UNESCO (PdG), approvato il 7 marzo 2006 dal Comune di Firenze, ha consentito di dare risposta concreta ad alcune problematiche che, nel corso in particolare degli ultimi tre anni erano emerse sia a livello nazionale che internazionale e più specificamente nell'ambito operativo del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Infatti, l'esigenza di avere un controllo più efficace sui siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale e di verificare che la loro integrità e conservazione fossero effettivamente sottoposte a salvaguardia a cura delle amministrazioni, pubbliche o private, che ne hanno la titolarità o la gestione era molto sentita e, nel corso del tempo, era divenuta sempre più pressante, al punto da convincere l'UNESCO a chiedere la redazione di appositi Piani di Gestione per ciascun sito. Certamente tali richieste erano motivate anche dalla consapevolezza che, in molti casi, i beni iscritti nel Patrimonio Mondiale non avessero sfruttato adeguatamente le opportunità offerte dalla appartenenza alla Lista. Queste le premesse che hanno costituito un forte incentivo ad impegnarsi per modificare la situazione, prima di tutto a livello centrale attraverso l'istituzione all'interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di un apposito ufficio con il compito di recuperare e, in alcuni casi di instaurare per la prima volta, i rapporti con i titolari dei Siti UNESCO. Al tempo stesso lo staff dell'ufficio ha dato avvio ad una politica mirata alla condivisione degli obiettivi e delle strategie, anche attraverso la creazione di specifici percorsi formativi e l'adozione di strumenti innovativi. Le conseguenze di tali scelte si sono manifestate in tempi brevi con la elaborazione di linee guida inizialmente generali e poi sempre più specifiche, redatte con la collaborazione di esperti di cultura ma anche di economia e di comunicazione e che hanno trovato diffusione in occasione delle Conferenze Nazionali dei Siti Italiani UNESCO a livello ufficiale e attraverso l'organizzazione di appositi incontri di lavoro, laboratori, workshop, su un piano più operativo.

Certamente, le linee guida si sono rivelate strumento imprescindibile per tutti coloro che, coinvolti nella gestione dei siti, erano chiamati ad elaborare il PdG, anche per

l'assenza, sul nostro territorio, di modelli di riferimento. Se, infatti, nel mondo anglosassone questo strumento è di uso piuttosto frequente lo stesso non si può dire per l'Italia dove, seppure impiegato in alcuni settori come l'economia, la comunicazione, il marketing, non aveva ancora trovato diffusione in ambito culturale. In considerazione di ciò, va detto che, anche nei rari casi in cui è stato redatto dai gestori dei siti italiani, il PdG è ancora uno strumento sperimentale e che, seppure accettato unanimemente nelle sue linee generali e nella impostazione, necessita di una personalizzazione molto elevata, per meglio adeguarsi alle specificità dei singoli siti. Questi, infatti, sono differenti l'uno dall'altro per la tipologia – possono entrare nella lista centri storici, singoli monumenti, paesaggi – ma anche per questioni di titolarità, gestione, sviluppo culturale, sociale, economico, problematiche e prospettive. Infatti, il Piano del Centro Storico di Firenze, per citare un esempio noto, considerato il contributo personale alla redazione e alle precedenti fasi di analisi e definizione delle strategie, è stato impostato sulla base di linee ed obiettivi specifici che certamente potranno trovare qualche affinità con quelli individuati da altri centri storici ma più raramente con quelli del complesso monumentale di Pisa oppure della Val d'Orcia per restare in Toscana. Per di più, anche nell'ambito degli stessi centri storici le differenti problematiche dei siti non consentono di elaborare un unico modello applicabile alle molteplici e diversificate realtà del territorio. Naturalmente, è necessario a questo punto chiarire cosa si intenda per Piano di Gestione, cioè, se da un lato può essere individuata una struttura ben precisa che consiste, essenzialmente, nell'articolazione in tre fasi – analisi, strategia, implementazione – e che può essere riproposta senza necessità di adeguamento, dall'altro non soltanto i contenuti ma anche la loro declinazione necessitano di una personalizzazione e di un adattamento spinto alle esigenze emerse nel corso delle indagini preliminari.



## **Il Tavolo per il Centro Storico e il Protocollo d'Intesa**

A Firenze il piano è stato impostato sulla necessità di collaborazione tra gli enti e le istituzioni che operano all'interno di uno stesso territorio anche per conseguire l'ottimizzazione delle risorse - che come è noto sono sempre più scarse - destinate ai beni e alle attività culturali e che rischiano di essere disperse in molte, piccole e disgiunte iniziative locali. Il nostro ufficio si è posto come obiettivo principale il coordinamento delle attività che interessano i temi della gestione del territorio del sito dalla cultura alla mobilità e, a tale scopo, ha istituito due differenti tavoli per il piano di gestione dei quali il primo si compone dei rappresentanti delle direzioni del Comune, il secondo è aperto alle Soprintendenze. Non sono state rare, soprattutto negli ultimi mesi, le occasioni in cui i due tavoli sono stati unificati per trattare specifici problemi del centro storico e discutere progetti di grande interesse come quello dei cassonetti interrati oppure della sistemazione delle piazze storiche del centro. Logica conseguenza è stata la creazione di un unico Tavolo per il Centro Storico che riassume in sé tutte le funzioni della precedente esperienza. A seguito della circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 30 maggio 2007 inerente i criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno ai siti posti sotto la tutela UNESCO previste dall'art. 4 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 è stato sottoscritto il 23 luglio 2007 un Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana ed il Comune di Firenze responsabile della gestione del Sito UNESCO Centro Storico di Firenze per l'istituzione di un comitato di pilotaggio con il compito di seguire l'aggiornamento del Piano di Gestione.

## **Il monitoraggio**

Contemporaneamente si sono svolte le attività di monitoraggio dei progetti che si era deciso di sostenere e quindi di inserire nel piano. Tali attività non hanno sempre prodotto risultati positivi nell'immediato, come sarà esposto nelle schede sintetiche relative allo stato di avanzamento. In alcuni casi le difficoltà riscontrate sono state determinate da quelle, più generali, che stavano caratterizzando lo sviluppo stesso del progetto impedendo di definirne lo stato di avanzamento. A tal proposito va segnalato che le schede elaborate per il monitoraggio sono state sottoposte a modifiche e integrazioni in corso d'opera poiché, per il loro stesso carattere sperimentale, sono state ritenute non adeguate alle finalità che si intendeva raggiungere oppure passibili di aggiornamenti dovuti alla naturale o imprevista evoluzione dei progetti. Al fine di disporre di dati il più possibile realistici e di ovviare alle suddette problematiche è stato stabilito di procedere con interviste ai responsabili dei progetti, utili strumenti che hanno consentito di chiarire aspetti e criticità delle singole iniziative e che costituiscono parte integrante di questo rapporto.

Qualche considerazione *ex post* sull'attività di monitoraggio va certamente in direzione di un maggiore coinvolgimento dei responsabili dei progetti nell'attività ordinaria dell'ufficio. Infatti, è emerso che le loro risposte alle schede di monitoraggio sono state rapide e complete soprattutto nei casi in cui i rapporti andavano al di là dell'istituzionalità e si delineavano collaborazioni più strette anche nella ideazione di iniziative da svolgere in comune. Al contrario, laddove i contatti erano sporadici e superficiali il riscontro è stato decisamente peggiore.

### **Nuovi progetti e allegati**

In occasione di questo primo rapporto si è ritenuto coerente con il modello del PdG, inserire i nuovi progetti individuati attraverso la condivisione con i portatori di interesse e che andranno a potenziare sia il livello di controllo delle attività sul sito che la gestione di progetti realizzati direttamente dall'ufficio in collaborazione con le altre istituzioni.

Il riepilogo delle schede di finanziamento in base alla legge 77/2006 sarà utile per orientare la comprensione delle scelte dell'ufficio nei confronti di progetti particolarmente in linea con il PdG.

Si è ritenuto opportuno inserire delle brevi note sul 25° anniversario dell'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e sulla V Conferenza Nazionale dei Siti italiani UNESCO. I due eventi rappresentano il momento più alto dell'attività legate all'attuazione del PdG e che hanno visto Firenze protagonista a livello nazionale e non solo del tema UNESCO e Patrimonio Mondiale

Il questionario su Amico Museo 2007, curato da Laura Carsillo, riteniamo sia utile per comprendere sia la risposta al servizio offerto che la conoscenza delle tematiche sul legame tra Patrimonio Mondiale UNESCO e la città di Firenze.

## 2. Monitoraggio

“ Il monitoraggio del Piano di Gestione verrà svolto dall'Ufficio Centro Storico - Patrimonio Mondiale UNESCO e si articolerà su due differenti livelli di controllo:

1. verifica dello stato di avanzamento dei progetti di intervento selezionati ed eventuale raggiungimento degli obiettivi. Le azioni saranno monitorate in collaborazione con i soggetti promotori dei singoli progetti tramite il controllo trimestrale degli indicatori individuati. Le verifiche saranno utili anche a evidenziare la validità dei progetti e la loro eventuale sostituzione e/o incremento.
2. verifica dell'efficacia del Piano e rilevazione dell'impatto di medio e lungo termine sul territorio. Considerate la complessità del sito, la novità di questo strumento gestionale e la sua importanza per raggiungere il coordinamento e la gestione condivisa del patrimonio culturale e paesaggistico, si ritiene opportuno, almeno nella prima fase di attuazione, procedere alla verifica biennale della sua incisività. In questo modo il PdG potrà essere aggiornato ed adeguato ai processi di cambiamento della realtà fiorentina e alle specifiche esigenze che emergeranno.”

dal Piano di Gestione 2006-2008, p. 85.

### 2.1 Piano di azione per la tutela, conservazione e valorizzazione

#### 2.1.1 Progetto Recupero di Piazza Santa Maria Novella

Il progetto di recupero di Piazza Santa Maria Novella è stato approvato dalla Giunta Comunale nell'anno 2006, in seguito è stata avviata la gara di appalto ed i lavori di recupero sono iniziati nel mese di maggio 2007. “La durata contrattuale del cantiere è di un anno e mezzo” ci informa Maurizio Barabesi Progettista, Direttore dei lavori e responsabile dell'Ufficio Arredo ed Immagine Urbana. “Allo stato attuale sono stati svolti i lavori di demolizione della pavimentazione, sono stati realizzati i sottoservizi e sono iniziati i lavori di pavimentazione nella zona prospiciente l'hotel Minerva e il sagrato della chiesa”.

“La pavimentazione della piazza è carrabile, realizzata con pietra alberese proveniente da cave in provincia di Cesena di spessore di 12 centimetri che si differenzia da quella presente nel primo lotto solo nella lavorazione “ci informa Marzia Cantini dell'Ufficio Servizio Belle Arti della Direzione Cultura. “Il disegno delle aiuole rimane quello attuale con l'unica differenza che il prato sarà a raso, complanare con la pavimentazione”.

Una novità importante è la realizzazione di un'isola interrata per la raccolta rifiuti in Piazza Santa Maria Novella che consentirà di eliminare i cassonetti nell'area circostante con un miglioramento dell'immagine dell'intera zona. Al termine dei lavori inoltre la piazza sarà un'area pedonale, ad accesso limitato e controllato. Sarà eliminato il posteggio dei veicoli, ci saranno dei cambiamenti di occupazione di suolo pubblico con lo spostamento e creazione di una nuova struttura per l'edicola mentre gli altri ambulanti si sposteranno definitivamente dalla piazza.

#### 2.1.2 Progetto Il Grande Boboli, greenway dell'Oltrarno

Ideato per dare vita ad un itinerario nel verde all'interno del centro storico, il percorso prevede la possibilità di visitare tre differenti giardini appartenenti a tre istituzioni diversificate: il Giardino di Boboli, del Polo Museale, il Forte Belvedere, del Comune di Firenze, il Giardino Bardini dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Attualmente è in funzione il passaggio Boboli-Bardini mentre resta limitato, per problemi sostanzialmente amministrativi, l'accesso al Forte Belvedere.

Il Giardino Bardini, fruibile nel percorso soltanto di recente (da poco più di un anno) ha consentito di raggiungere risultati interessanti: “Più di 50.000 visitatori sono transitati in questo arco di tempo nel giardino, pari circa al 10% dei visitatori di Boboli. Si accede con un biglietto unificato acquistabile a Palazzo Pitti che consente di percorrere per intero la cosiddetta “spina verde”, scoprendo angoli e visuali insoliti e affascinanti” (intervista a Michele Gremigni).

La *greenway dell'Oltrarno* rappresenta soltanto uno dei possibili percorsi che il visitatore può scegliere partendo da Pitti e attraversando il giardino di Boboli, una vera “città verde, una comunità fatta di animali, di piante, di sculture, di architetture, che necessita di un'opera costante di manutenzione e sulla quale il Polo Museale sta investendo molto” (intervista a Alessandro Cecchi).

La possibilità di percorrere un ampio itinerario nel verde rappresenta certamente una opportunità straordinaria sia per i visitatori che per i residenti, allo stato attuale si registrano ancora problemi amministrativi e burocratici che spesso impediscono di poter fruire pienamente di questa opportunità.

## 2.2 Piano di Azione per la ricerca e la conoscenza

### 2.2.1 Progetto La Città del Restauro

Il progetto Città del Restauro, inserito nel Piano Strategico Firenze 2010, ha consentito la mappatura di un universo professionale molto sfuggente, difficilmente quantificabile ma di grande importanza per la città di Firenze "abbiamo mandato quasi 1000 questionari" ci informa Anna Meo referente del progetto per il Comune di Firenze "la risposta è stata superiore a quella immaginata, hanno risposto 170 soggetti in alcuni casi singoli restauratori, in altri casi ditte e inoltre istituti di ricerca e formazione come l'Università e l'Opificio delle Pietre Dure". Il numero degli operatori che hanno compilato i questionari è dunque molto significativo e diversificato. Il risultato non è stato automatico e in molti casi ha richiesto un forte impegno da parte degli organizzatori "il numero di risposte è stato raggiunto anche grazie ad un'opera di sollecitazione e persuasione svolta in massima parte dal Dott. Andrea Todorov, direttore di ricerca del progetto". Il 24 novembre 2006 è stato presentato nel Salone de' Dugento, in Palazzo Vecchio, il portale della città del restauro disponibile all'indirizzo internet: [www.firenzerestauro.it](http://www.firenzerestauro.it).

"Confortati dal risultato, dalla reazione positiva registrata dopo la presentazione del portale al pubblico, abbiamo deciso di andare avanti mantenendo come obiettivo di lungo termine quello di costituire la città fisica del restauro. L'idea che un primo nucleo potesse essere ospitato alla Manifattura Tabacchi è stata a lungo discussa ma è al momento sospesa in attesa che l'amministrazione comunale si esprima sulla effettiva destinazione dell'intero complesso. Allo stato attuale stiamo lavorando per realizzare una fondazione per la città del restauro, una forma non profit in grado di garantire meglio della forma associazionistica lo svolgimento delle attività. Stiamo sviluppando i contenuti e la missione, immaginiamo che la Fondazione debba sostanzialmente svolgere due tipi di azioni, una rivolta agli aderenti che

### 2.1.3 Progetto Il Percorso del Principe

Attualmente il percorso, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti, attraverso gli Uffizi e il corridoio vasariano è fruibile soltanto in occasioni eccezionali. L'Ufficio Centro Storico ha provveduto ad inoltrare domanda di finanziamento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali al fine di reperire fondi da destinare alla riapertura temporanea del percorso, ma allo stato attuale non sono ancora disponibili informazioni sull'esito della richiesta.

### 2.1.4 Progetto Regolamento sul Patrimonio Storico Artistico del Comune di Firenze

Il quadro normativo nel contesto richiamato dal progetto nel PdG "consente, pertanto, ai Comuni, di redigere dei documenti di carattere generale che definiscano i principi e le linee guida per il controllo e la gestione dei musei e dei beni culturali, recependo, in questo modo, l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (Art. 150, comma 6, D.lgs 112/98)." Nel frattempo l'amministrazione comunale si è trovata ad affrontare un diverso sistema organizzativo della gestione del Patrimonio Culturale della città preferendo investire tempi e risorse in questa direzione per aggiornare il modello gestionale con l'avvio di un percorso verso una nuova istituzione culturale. Il tema del regolamento quindi troverà nuovi spazi al termine del riassetto istituzionale. In questa fase quindi si ritiene opportuno eliminare il progetto dal PdG in attesa di ulteriori sviluppi.

dovrebbero poter usufruire di una serie di servizi ai soggetti aderenti ed una più rivolta verso l'esterno e finalizzata alla comunicazione e promozione dell'intero settore anche in ambito internazionale. L'azione rivolta ai soggetti aderenti consisterà principalmente in servizi di informazione sui bandi internazionali per i grandi restauri, trasferimento dei risultati della ricerca, facilitazione delle informazioni tra i vari soggetti, organizzazione di workshop di orientamento, promozione e valorizzazione dei risultati. Ci immaginiamo una fondazione le cui parole chiave siano leggerezza e trasferibilità". La realizzazione della Fondazione è prevista in tempi brevi "entro la fine dell'anno, stiamo già lavorando ad una bozza di statuto e stiamo sondando la disponibilità degli enti pubblici e dei privati".

### **2.2.2 Progetto Portale "Storia di Firenze"**

Il progetto del Portale della Storia di Firenze rientra a pieno titolo tra i piani di azione per la ricerca e la conoscenza individuati all'interno del PdG.

I numerosi contatti quotidiani rilevati dal sistema di segnalazione e stimati intorno ai 300.000 da quando il portale è stato messo *on line*, mettono in luce l'enorme potenziale di tale strumento che si rivolge sia agli studiosi e agli specialisti che ai comuni cittadini in cerca di notizie sul territorio.

Come riferito da Marcello Verga, docente all'Università di Firenze e responsabile del portale, le attività proseguono sui due livelli scientifico e divulgativo e il gruppo di lavoro, costituito da 12 persone, è costantemente impegnato nell'aggiornamento e nell'ampliamento dei dati.

Più specificamente, a livello comunicazionale sono in fase di avvio alcuni progetti che riguardano la diffusione della conoscenza della storia di Firenze e che si rivolgono soprattutto ai giovani, con una particolare attenzione alle nuove generazioni di provenienza straniera affinché possano

conoscere la storia e la cultura di Firenze e maturare un senso di appartenenza più profondo.

"Nell'ambito della ricerca, stiamo cercando di realizzare una sorta di censimento degli studiosi stranieri che in questo momento stanno studiando la storia di Firenze. La nostra idea è quella di realizzare un questionario da somministrare ai frequentatori dell'Archivio di Stato di Firenze e dell'Archivio Storico del Comune per avere informazioni sugli argomenti che stanno studiando oggi gli stranieri a Firenze" (M. Verga)

Le difficoltà del portale sono varie: mantenere insieme il gruppo di lavoro, a causa delle scarse risorse finanziarie; coniugare i due livelli della ricerca e della comunicazione, nel tentativo di trovare il giusto equilibrio; coinvolgere tutte le istituzioni, tutti i centri culturali attivi a Firenze e sviluppare progetti di lavoro condivisi.

### **2.2.3 Progetto GIS per la gestione e valorizzazione dei beni archeologici del Centro Storico di Firenze**

Il GIS archeologico di Firenze è un progetto a cura dell'Università di Siena.

Il GIS della città contiene circa 145.000 oggetti vettoriali provenienti dalla digitalizzazione di piante, sezioni e prospetti di numerosi scavi archeologici della città. In tre anni di lavoro sono stati inseriti i rilievi e le informazioni associate provenienti dalle ricerche per Firenze Capitale (Cartoline Corinti e parte delle piante dell'Archivio Storico di Firenze, fondo Museo di Firenze com'era), oltre agli scavi della Borsa Mercè, Por Santa Maria, SS. Apostoli, S. Trinita, S. Felicità, Loggia dei Lanzi, Palazzo Vecchio, Uffizi, via dei Castellani, Magliabechiana, via del Proconsolo, parte dello scavo di Santa Reparata, San Lorenzo.

Inoltre sono stati censiti circa 150 rinvenimenti occasionali, oltre a 105 aree di intervento archeologico all'interno della cinta Trecentesca.

In particolare, tra marzo e giugno 2006 sono stati inseriti circa 23.000 oggetti vettoriali provenienti dallo scavo di via dei Castellani, con relative schede di unità stratigrafica, come risulta dalla scheda di monitoraggio compilata a cura di Emiliano Scampoli.

Allo stato odierno "il GIS è in via di conclusione per quanto riguarda l'inserimento di tutti i dati editi" (intervista a Emiliano Scampoli), si sta procedendo alla loro normalizzazione per consentirne la fruizione e alla elaborazione di carte della città nelle varie epoche. Infatti la banca dati si compone di informazioni piuttosto eterogenee che concernono scavi condotti dall'Ottocento fino ad oggi, il che comporta l'impiego di tecniche e di metodologie diversificate che devono essere rese coerenti, messe in comunicazione tra loro e divenire fruibili. Le problematiche principali che attualmente caratterizzano il progetto riguardano, oltre che l'inserimento di nuovi dati cui non si ha ancora disponibilità di accesso, le prospettive stesse del GIS a causa della conclusione del progetto che fino a questo momento aveva consentito il finanziamento delle attività. "Molto dipenderà dall'interesse che uno strumento come il GIS potrà suscitare nei funzionari delle Soprintendenze e del Comune di Firenze che dovranno verificarne l'utilità e individuare le competenze per il suo sviluppo futuro." (E. Scampoli).

#### **2.2.4 Progetto DAVID (Digital Archive and Virtual Documentation)**

Dall'inizio dell'anno 2006 il Progetto DAVID è coordinato direttamente dall'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO "il progetto è strategico per la conservazione del Centro Storico di Firenze, solo conoscendo il tessuto urbano del sito UNESCO e monitorando lo stato di conservazione degli edifici, infatti, è possibile intervenire tempestivamente a tutela del patrimonio storico della città" ci informa Carlo Francini responsabile dell'Ufficio Centro Storico Patrimonio

Mondiale UNESCO "per tale motivo abbiamo presentato a giugno 2006 una richiesta di finanziamento all'Ente Cassa di Risparmio ottenendo un contributo per proseguire l'attività di ricerca e di archiviazione". Il progetto DAVID è attualmente in fase di completamento, allo stato attuale sono state inserite ed archiviate nella piattaforma SICaR le informazioni riguardanti il restauro di Palazzo Rucellai, è stata completata la ricerca relativa la valutazione numerica dello stato di degrado di un fabbricato ed è stato elaborato il questionario finalizzato al controllo ed alla verifica dello stato di conservazione dell'edificio. La scelta di Palazzo Rucellai come primo caso applicativo del Progetto DAVID è stata eseguita tenendo in considerazione l'importanza storica dell'edificio e la disponibilità di informazioni relative i lavori di restauro. "Il costante impegno dell'ufficio e l'attiva collaborazione con le società partner del progetto Centrica Srl e General Engineering hanno permesso di raggiungere ottimi risultati. Il lavoro di raccolta dati, lo sviluppo del sistema di archiviazione delle informazioni, la ricerca sullo stato di degrado (SVD) hanno consentito di creare un sistema innovativo ed una piattaforma all'avanguardia. Nel mese di marzo 2007 abbiamo partecipato alla Conferenza EVA FLORENCE 2007 ed abbiamo presentato il progetto DAVID alla comunità internazionale".

#### **2.2.5 Progetto Portale Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO**

La volontà di diffondere la conoscenza del valore eccezionale del Centro Storico di Firenze Patrimonio dell'Umanità e di condividere il PdG ed i progetti riguardanti il sito con i vari portatori di interesse hanno portato alla creazione di un portale dedicato alle attività dell'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO. Il sito disponibile all'indirizzo internet [www.comune.firenze.it/unesco](http://www.comune.firenze.it/unesco) è stato recentemente aggiornato con la collaborazione della Direzione Servizi

Informativi e in particolar modo di Enrico Castagnoli ed Oriano Brunetti. "Nel mese di marzo ed aprile la pagina *web* è stata arricchita di nuovi contenuti ed immagini" ci informa Carlo Francini responsabile dell'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO. "Abbiamo voluto riorganizzare il portale per conformarlo alla nuova *home page* del Comune di Firenze e per renderlo più semplice ed immediato. Nella sezione "Archivio Documenti" è stato inserito il materiale riguardante il Centro Storico di Firenze prodotto in questi anni dall'ufficio, dal Rapporto Periodico, ai Percorsi d'arte ai filmati del Progetto Fiorenza ed il Piano di Gestione". L'inserimento di un contatore delle visite consente di avere una stima precisa del numero dei visitatori "in tre mesi abbiamo ricevuto oltre 2500 visite. Le statistiche della pagina *web* oltre a segnalarci con precisione il numero delle visite offrono informazioni supplementari sui visitatori, possiamo sapere a quale Regione o Stato appartengono, quali informazioni ricercano, quali pagine visitano... Grazie a questo servizio abbiamo potuto constatare che una importante percentuale di visitatori appartiene a paesi esteri e per questo motivo abbiamo già provveduto, grazie alla collaborazione di Judith Herrmann, a tradurre il sito in lingua inglese e tedesca."

### **2.2.6 Progetto Fiorenza**

Il progetto Fiorenza, strategico per la diffusione della consapevolezza del valore eccezionale di Firenze, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, in particolare nei confronti dei giovani, è stato attuato nel corso del 2006 attraverso la diffusione del cortometraggio (circa 500 copie) realizzato a cura del giovane regista Alessio Della Valle in occasioni ufficiali quali convegni nazionali e internazionali e mediante presentazione e spedizione ai possibili portatori di interesse. E' stato recentemente chiuso il bando di concorso per la elaborazione di un possibile soggetto cinematografico e della successiva

sceneggiatura che i giovani erano invitati a proporre sul tema "Firenze Patrimonio dell'Umanità". A seguito di una approfondita analisi dei soggetti presentati, la Commissione Giudicatrice ha stabilito l'impossibilità tecnica di sviluppare una sceneggiatura e realizzare un filmato a partire dal materiale pervenuto. I soggetti, pur mostrando una buona varietà e in alcuni casi idee e creatività brillanti, difettano, infatti, di quella patina di professionismo, di realismo produttivo e in alcuni casi di congruità linguistica, necessaria alla buona riuscita del filmato. Tuttavia, la Commissione ha manifestato l'ottima impressione generata dalla quantità delle opere pervenute, in alcuni casi perfino da paesi lontani. Come stabilito dall'art. 6 del bando di concorso del Progetto Fiorenza, sarà cura del Centro UNESCO di Firenze provvedere alla individuazione di ulteriori procedure di selezione di un soggetto cinematografico per la realizzazione del filmato. "Lo spot promozionale ha avuto comunque un grande successo, in particolare negli Stati Uniti dove è stato proiettato più volte, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles. Ora siamo in attesa di sapere se il regista Alessio Della Valle ha individuato un possibile soggetto per lo sviluppo di una sceneggiatura" (intervista a M. L. Stringa, Presidente del Centro UNESCO di Firenze).

Contemporaneamente alla definizione dello spot, il Centro UNESCO ha organizzato un corso di formazione, portato a compimento la scorsa primavera, rivolto prevalentemente agli insegnanti delle scuole medie superiori fiorentine al fine di sensibilizzarli e di diffondere tra i giovani il progetto e la conoscenza del patrimonio culturale.

Le criticità emerse, per quel che riguarda lo sviluppo dei progetti, sono le seguenti: un debole interesse ed aiuto da parte dei media e la scarsità di risorse finanziarie, causa di difficoltà nella diffusione e conoscenza del progetto stesso.

## 2.3 Piano di Azione per la mobilità e l'ambiente

### 2.3.1 Progetto Transit Point - rifornimenti intelligenti

Il progetto *Transit Point* ha incontrato diverse difficoltà logistiche ed economiche che hanno fatto decadere l'ipotesi iniziale di riorganizzare il rifornimento nel centro storico attraverso la realizzazione di un'area unica di ricevimento e smistamento merci. "In particolar modo la difficoltà di trovare un'area nelle vicinanze del centro storico sufficientemente grande per raccogliere tutti gli operatori, l'entità dell'investimento, la resistenza degli operatori economici, le difficoltà di gestione di un'unica società" ci spiega Carla Guerrini responsabile del progetto per il Comune di Firenze "hanno portato a rivalutare il progetto iniziale e scegliere di perseguire un modello più graduale". L'amministrazione comunale, infatti, sta portando avanti un nuovo progetto di trasporto delle merci nel centro storico nominato "Merci Firenze" e basato sulle seguenti azioni:

- varo di una nuova normativa per la ZTL che non sia più basata sulle categorie di lavoro ma sulla tipologia di mezzi utilizzati: gli operatori che entrano nel centro storico con veicoli elettrici o ibridi e di piccole dimensioni saranno autorizzati ad accedere alla ZTL in qualsiasi orario della giornata con l'unica limitazione nella durata della permanenza. "Con la nuova normativa si vuole superare la finestra oraria in cui tutti gli operatori sono autorizzati ad entrare nel centro storico ed in alcuni casi sono costretti a rimanere all'interno della ZTL perché gli esercizi commerciali non sono aperti. La presenza media dei mezzi commerciali nel centro storico è di circa 4 ore, si deve intervenire per incentivare gli operatori a ridurre la permanenza all'interno della ZTL". Sarà possibile monitorare la permanenza degli operatori nel centro storico con il sistema delle porte telematiche. "Allo stato attuale le porte telematiche rilevano solo le entrate nel centro storico, un domani sarà possibile controllare anche le uscite." Sarà inoltre valutata la possibilità di istituire un ticket proporzionato alla durata della presenza del mezzo commerciale nel centro storico, si potrà ad esempio stabilire un tempo di permanenza nel centro storico gratuito e individuare delle tariffe crescenti che disincentivino gli operatori commerciali a rimanere all'interno della ZTL;

- incentivo all'acquisto di mezzi elettrici ed ibridi: "economicamente il progetto si regge su due richieste di contributi: una richiesta al Ministero dell'Ambiente di cui si avrà risposta entro il mese di luglio e un'altra alla Regione Toscana che ha già concesso 200.000 euro per il PAC. Con questi 200.000 euro daremo incentivi all'acquisto di mezzi elettrici ed ibridi a qualunque azienda voglia dotarsi di un furgone elettrico. Vogliamo ottenere lo stesso risultato che abbiamo avuto con i contributi alle biciclette elettriche, portare il mezzo a basse emissioni alla portata di tutti in modo tale che diventi un fenomeno sociale molto rilevante";

- creazione di una piccola società di servizio ed istituzione del *van sharing* per offrire ai piccoli commercianti che non possono acquistare un mezzo elettrico una soluzione alternativa per il rifornimento delle merci. In tal senso si prevede la creazione di una piccola società di servizio a cui i commercianti potranno aderire e sarà offerta la possibilità di noleggiare un furgoncino elettrico ed ibrido con il sistema del *van sharing*.

"L'implementazione di questo nuovo modello di rifornimento delle merci sarà graduale, gli operatori che usano mezzi inquinanti si vedranno restringere la finestra oraria di ingresso nel centro storico. Nel contempo gli incentivi economici favoriranno l'acquisto e l'utilizzo di mezzi a basse emissioni. Prevediamo di realizzare questo progetto in tre anni circa, sarebbe ideale riuscire a stabilire una prima restrizione entro il 2009".

### **2.3.2 Progetto Tramvia**

I lavori per la costruzione della linea tranviaria 1 che porta da Scandicci a Santa Maria Novella sono iniziati nel dicembre 2004 con la previsione di completamento entro il 2007. "Non sarà possibile mantenere questa scadenza", spiega l'ingegnere Giovanni Mantovani incaricato del Coordinamento e supervisione del Sistema Tranviario, "a causa di diverse criticità e problematiche, tra le quali quelle determinate da numerose varianti che si sono dovute introdurre per differenti ragioni, nonché dai ritrovamenti archeologici. Stiamo ora definendo con l'impresa appaltatrice una nuova data di conclusione dei lavori; l'amministrazione comunale conta di terminarli nel 2008." È difficile indicare in modo sintetico lo stato di avanzamento dei lavori, perché la situazione è complessa e necessariamente non uniforme lungo tutto il tracciato. Un'importante opera d'arte, il nuovo ponte sull'Arno, è pronta, mentre è in corso la costruzione del viadotto Moro e l'adeguamento del sottovia Talenti; prendono inoltre forma i fabbricati del deposito-officina di Scandicci, che ospiterà anche la sala controllo e gli uffici. "Le opere civili lungo il tracciato procedono in modo articolato abbiamo spostato una grande quantità di sottoservizi, lo scavo per la piattaforma tranviaria è già stato eseguito su lunghe estese ed in alcuni tratti, per esempio a Scandicci e in via Jacopo da Diacceto a Firenze è stata gettata la platea di calcestruzzo che dovrà sostenere i binari. Riferendoci al valore economico, possiamo dire di aver eseguito circa il 40% delle opere".

"Riguardo, invece alla linea 2 ed al 1° lotto della linea 3, i progetti sono stati oggetto di una fase di revisione che si avvia alla conclusione. La concessionaria consegnerà prossimamente i progetti revisionati all'amministrazione comunale, che dovrà approvarli formalmente e trasmetterli al Ministero dei Trasporti per l'approvazione di sua

competenza. Si potrà quindi dare il via alla progettazione esecutiva, con l'obiettivo di poter avviare i lavori entro la fine dell'anno e di essere in piena attività nei primi mesi del 2008". Un'importante novità riguarda il transito della linea tranviaria 2 nel centro storico della città. Nel tratto che va dalla fermata alla fine di via Cerretani a quella di via Cavour presso il Palazzo Medici-Riccardi si è stabilito, in ottemperanza ad una prescrizione della competente Soprintendenza, di eliminare la linea di alimentazione elettrica aerea e di far procedere i tram grazie a batterie installate a bordo. Una scelta che comporta un aumento dei costi di costruzione e di gestione ma che rappresenta un forte segnale della volontà di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico della città. Il passaggio della tramvia nel centro storico inoltre sarà accompagnato da un progetto di pedonalizzazione, soluzione che consentirà la riduzione dell'inquinamento atmosferico e sonoro e favorirà un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

### **2.3.3 Progetto Piste ciclabili**

Il progetto di costruzione di nuove piste ciclabili prevede la realizzazione di alcuni percorsi nel centro storico di Firenze ed un intervento più esteso e incisivo nelle zone limitrofe e periferiche della città. "Secondo il piano delle piste ciclabili ed il percorso stabilito con le associazioni" ci spiega Carla Guerrini responsabile del progetto Piste Ciclabili per il Comune di Firenze" la priorità è stata data alle periferie. Stiamo lavorando alla sicurezza delle strade, in particolare modo delle strade più pericolose e trafficate situate fuori dal centro storico. Stiamo infatti seguendo un progetto di manutenzione della striscia rossa per garantire la sicurezza agli incroci che ci vede impegnati in Piazza Beccaria, Viale Redi, Zona dello Statuto." Molteplici sono gli interventi eseguiti a sostegno della mobilità ciclistica: dalla costruzione

del tunnel alla Fortezza da Basso, alla costruzione di piste ciclabili, alla messa in sicurezza dei percorsi, al collocamento di nuove rastrelliere. "I percorsi attualmente in corso di realizzazione sono: pista ciclabile che dalle Cascine porta al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, pista ciclabile di via Villamagna da Piazza Dresda a Piazza Ravenna, la pista ciclabile di Via Venti Settembre (sono già stati realizzati metà dei lavori), quella di Via Erbosa (è quasi completata), Via Gran Bretagna (è già stato realizzato un tratto di percorso ciclabile all'interno di un progetto di pedonalità per i bambini). Gli interventi conclusi riguardano, invece, la pista ciclabile del Lungarno Vespucci e viale Strozzi e la realizzazione del tunnel alla Fortezza da Basso. Per quanto riguarda la pista ciclabile del Lungarno Ferrucci pochi giorni fa è stato firmato l'appalto ed entro un mese dovrebbero iniziare i lavori." Per il completamento dei percorsi è prevista la costruzione di circa altri 10 chilometri di piste ciclabili, dentro e fuori il centro storico della città entro il 2008. Di rilevante importanza è l'inclusione di percorsi ciclabili nella progettazione di nuovi progetti e interventi in città che consentirà di raggiungere risultati più ampi ed estesi: "molti progetti di costruzione di piste ciclabili sono stati richiesti alle società che operano nel territorio, ad esempio sono stati richiesti alla Nuova Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze Castello, al piano urbanistico di San Salvi, alla tramvia. L'integrazione di piste ciclabili nelle nuove costruzioni e la collaborazione con altri soggetti che operano nel territorio potrà consentire di realizzare entro la fine della legislatura 20-30 chilometri di percorsi ciclabili." La costruzione di piste ciclabili ha un doppio effetto sul traffico e la mobilità urbana: se da un lato i nuovi percorsi incentivano l'utilizzo della bicicletta e quindi vanno a ridurre il numero di autoveicoli in circolazione migliorando la fruibilità e scorrevolezza delle strade dall'altro lato occupano una parte dello spazio carrabile andando a ridurre il numero di posti sosta e richiedendo in alcuni casi la costituzione di

sensi unici. "È importante creare un gruppo di lavoro per affrontare le difficoltà legate alla costruzione di nuove piste ciclabili che comprenda tutti i portatori di interesse, tra cui il Corpo di Polizia Municipale, la Direzione Mobilità ed i responsabili delle nuove infrastrutture. Perché la mobilità ciclistica è in evoluzione e si adatta alla città di Firenze con le sue strade strette. La bicicletta è un mezzo moderno ed ecosostenibile che non inquina e non costa nulla. Se riusciamo a difendere le strade dal traffico, se riusciamo a garantire la sicurezza, se riusciamo a fare in modo che in tutte le nuove realizzazioni sia prevista la costruzione di piste ciclabili sarà possibile raggiungere importanti risultati."

#### **2.3.4 Progetto Agenda 21**

Il Processo di Agenda 21 dell'area fiorentina è iniziato con la stipula di un Protocollo d'Intesa tra i nove comuni aderenti all'iniziativa formalizzato il 26 novembre 2004.

I risultati ottenuti dall'inizio del processo sono molteplici e consistono:

- elaborazione e pubblicazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e sulla Sostenibilità. "Nel mese di aprile 2006" ci informa Riccardo Pozzi responsabile del progetto per il Comune di Firenze "è stato pubblicato il secondo rapporto sullo Stato dell'Ambiente e sulla Sostenibilità che offre un'analisi approfondita delle dinamiche sociali ed ambientali dell'area fiorentina". La relazione, che raccoglie ed analizza i dati del periodo 2000- 2005 consente di individuare le criticità e problematiche ambientali del territorio e costituisce un punto di partenza per la definizione di obiettivi e strategie da adottare per perseguire lo sviluppo sostenibile dell'intera area;
- organizzazione del Forum di Agenda 21 ed adozione del Piano di Azione Locale. "Abbiamo organizzato nei mesi settembre - marzo 2006 il Forum di Agenda 21 che ha favorito il dibattito e la discussione sulle tre principali

## 2.4 Piano di Azione per il turismo

tematiche ambientali dell'area - Emissioni, Mobilità e Rifiuti - e consentito l'elaborazione del Piano di Azione Locale (PAL) presentato in data 3 maggio 2006 in Palazzo Vecchio”;

- attività formativa all'interno dell'amministrazione locale in materia di contabilità ambientale e predisposizione del bilancio ambientale. “Abbiamo organizzato all'interno dell'amministrazione comunale incontri di formazione in materia di contabilità ambientale, il lavoro ha coinvolto vari uffici interni alla pubblica amministrazione, le direzioni hanno predisposto la loro parte del bilancio classificando le attività dell'ufficio secondo i 10 ambiti Clear. Questo lavoro ha portato alla predisposizione del bilancio ambientale che è stato approvato dalla Giunta Comunale nel mese di giugno 2007”;

- attività di coordinamento e collaborazione con gli altri uffici comunali. “È stata svolta una attività di coordinamento tra Ufficio Piano Strategico e Ufficio Agenda 21 che ha consentito di includere lo sviluppo sostenibile, i principi di Agenda 21 e le linee guida Enviplan nel nuovo piano strategico per favorire lo sviluppo urbano sostenibile dell'area”.

“Attualmente” ci spiega Riccardo Pozzi “stiamo lavorando all'organizzazione di un Forum dedicato alla tematica dell'energia da realizzare nei mesi di settembre - ottobre di quest'anno. Vogliamo accompagnare il forum con azioni pratiche, una interna all'amministrazione comunale e una rivolta a tutti i cittadini. È indispensabile, infatti, coinvolgere i portatori di interesse ed i cittadini nei processi, creare identità di gruppo, riconoscere il valore e l'importanza di ogni singolo contributo”. Un'altra novità importante, promossa dal Ministero dell'Ambiente, è l'avvio di un processo di Agenda 21 per Kyoto con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas inquinanti. “In questo modo i comuni che rispettano le percentuali di emissione previste dal Protocollo e che si impegnano a promuovere e sostenere azioni di miglioramento ambientale otterranno un bonus economico che potrà essere reinvestito in azioni di riduzione delle emissioni”.

### 2.4.1 Progetto Percorsi d'arte a Firenze e negozi storici

Il Progetto Percorsi d'arte a Firenze è stato inserito nel PdG nell'ambito del piano di azione sul turismo, in considerazione del fatto che gli obiettivi che si intendeva perseguire erano strettamente in relazione con il tema del turismo culturale. La caratteristica principale del progetto consiste, infatti, nella scelta e proposizione di itinerari alternativi ai tradizionali rivolti in particolare ai cittadini fiorentini ma anche ai turisti perché siano motivati a percorsi nuovi e suggestivi che consentano di scoprire la città nei suoi aspetti meno noti e consueti. Il progetto, avviato nella sua fase sperimentale nel 2005 con l'elaborazione del percorso “Firenze. I Luoghi del Perugino” (si veda PdG p. 82) è divenuto uno dei nodi centrali dell'attività dell'ufficio che ad oggi vede la realizzazione di tre dépliant pieghevoli (relativi ai luoghi di Alberti e Santa Maria Maddalena de' Pazzi oltre al Perugino) editi in occasione di tre mostre monografiche.

In particolare, l'opuscolo su Santa Maria Maddalena de' Pazzi (2007) è stato realizzato in collaborazione con il comune di Montemurlo, interessato dalle vicende biografiche della santa, ed ha rappresentato, per la prima volta, una apertura del progetto verso il territorio, divenendo inoltre strumento efficace per la condivisione delle attività culturali tra istituzioni.

Nel 2006 il progetto è stato ulteriormente arricchito dalla pubblicazione di un volume dal titolo *Firenze tra arte e botteghe* che propone percorsi nel centro storico alla scoperta di opere d'arte cosiddette *minori* e delle botteghe storiche site nelle immediate vicinanze. In questo modo due progetti che coesistevano in modo autonomo all'interno del PdG (tra i piani di azione per il turismo era inserito anche il progetto di una guida ai negozi storici, si veda PdG pp. 81-82) hanno dato vita ad un unico contenitore più ampio che ha conservato la denominazione dei *Percorsi d'arte a Firenze* aprendosi contemporaneamente ad una tipologia diversificata di pubblicazioni - che comprende il pieghevole consueto ma anche il libro vero e proprio - e di itinerari ( da *Firenze i luoghi di...* a percorsi cittadini di arte, storia e cultura in generale). Il volume, che ha avuto grande successo anche grazie all'opera del grafico-fotografo Fabio Chiantini e dei testi

di Francesco Vossilla e Carlo Cinelli è stato realizzato impiegando una parte del finanziamento europeo relativo al progetto RestauRONET cui l'ufficio è stato chiamato a partecipare nel corso del 2006. In occasione dell'uscita del volume è stato elaborato un logo che sarà impresso sulle prossime pubblicazioni (è già stato impiegato per il pieghevole sui luoghi di Santa Maria Maddalena de' Pazzi) e ne consentirà un efficace riconoscimento relativamente al progetto.

Allo stato attuale si sta valutando la possibilità di una traduzione in lingua inglese del testo per una sua seconda edizione che possa raggiungere in modo diretto anche i turisti e contemporaneamente si stanno progettando nuovi percorsi nel centro storico che saranno realizzati, come di consueto, in concomitanza con le mostre previste da enti e istituzioni culturali fiorentine per il 2008. Va segnalato che, nel corso del 2007, il progetto Percorsi d'arte è divenuto contenitore per alcune attività svolte in collaborazione con gli altri enti locali e con associazioni e istituzioni private impegnate nella diffusione della cultura. In particolare, è stato ideato un percorso comprendente l'intero complesso monumentale di Santa Maria Novella - la cui fruizione complessiva è solitamente resa difficoltosa dalla divisione della proprietà tra enti pubblici e privati - e che è divenuto oggetto di visite guidate offerte gratuitamente ad un numero limitato di partecipanti, nell'ambito dell'iniziativa regionale "Amico Museo", in collaborazione con la Direzione Sviluppo Economico del Comune (disponibili, nell'allegato finale, i risultati dell'indagine condotta in seguito alla somministrazione di un questionario ai partecipanti). Inoltre, il 17 novembre 2007 sono state organizzate alcune visite guidate al Cenacolo Andrea del Castagno con degustazione di prodotti locali offerti dall'associazione culturale Slow Food, nell'ambito della giornata "Il gusto dell'arte, l'arte del gusto", in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino.

#### **2.4.2 Progetto Card museale**

Il progetto della *card* museale, inserito all'interno del Piano tra le attività che si è scelto di sostenere ai fini del raggiungimento degli obiettivi per il turismo, è stato sottoposto all'attività di monitoraggio fin dal momento della sua ideazione poiché tale fase ha avuto inizio pressoché contemporaneamente a quella di raccolta delle informazioni sul centro storico di Firenze ai fini della redazione del PdG.

Il progetto è nato per rispondere all'esigenza, sempre più frequentemente avvertita sia da parte dei cittadini che dei turisti, di una offerta integrata di servizi culturali che potesse consentire la visita ai principali monumenti e musei fiorentini con ingressi agevolati ed eventuali servizi aggiuntivi.

Una prima risposta all'invio della scheda per il monitoraggio, compilata nell'aprile 2006, a cura della Direzione Cultura del Comune di Firenze, responsabile del progetto, documenta una fase di raccolta e di elaborazione dati ai fini della redazione di un *report* da sottoporre ai soggetti decisori. Ad un secondo contatto, stabilito nel novembre 2006, lo scenario si presentava profondamente modificato poiché, come emerge dalla scheda, erano stati contattati 39 musei di enti locali e privati e 19 musei statali i quali avevano mostrato interesse e disponibilità nei confronti del progetto. Inoltre, la *card* si trovava in fase di progettazione e ciò ha consentito di poterne finalmente conoscere le caratteristiche: consiste, in breve, nell'individuazione di forme di accesso facilitato ai musei e ai servizi culturali di Firenze, con particolare riferimento al titolo di ingresso (modalità di erogazione, validità, durata ecc.) per i turisti e per i residenti ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale locale. La *card* dovrà consentire l'ingresso libero ed illimitato alle collezioni permanenti, alle esposizioni temporanee di cui sono titolari i soggetti che aderiscono al progetto, oltre che a tutte le attività segnalate nel programma annuale.

Tutte le informazioni inerenti la card e le sue caratteristiche sono contenute all'interno del "Progetto preliminare per la realizzazione di una *Firenze card*" elaborato dall'Associazione Torino Città Capitale Europea nel maggio 2006.

Tra le criticità emerse sia nella fase di studio e raccolta dati che in quella di progettazione, considerati il numero e le caratteristiche dei soggetti coinvolti, è stato ritenuto particolarmente elaborato e complesso il processo di individuazione di una soluzione condivisa. In particolare, come segnala nell'intervista Giuseppe Gherpelli Direttore Cultura del Comune di Firenze e responsabile del progetto, i musei statali, rappresentati essenzialmente da quelli del Polo Museale Fiorentino, hanno "ormai un pubblico per l'80-85% prenotato, quindi in conflitto con una *card* che si possa vendere in giornata. Questo non significa che abbiamo deciso di non prevedere delle forme di convenzionamento con una *card* museale generale perché comunque molti musei statali, al di fuori dei quattro già citati non sono raggiunti da flussi turistici rilevanti e poi perché su alcuni, in particolare su Boboli, abbiamo già in corso da tempo delle esperienze comuni di contributi reciproci per far sì che il pubblico possa entrare e spostarsi attraverso il Forte Belvedere fino a Villa Bardini di proprietà dell'Ente Cassa".

Parimenti complessa si presenta l'individuazione del soggetto gestore che necessita di una valutazione approfondita e attenta. A tal proposito Giuseppe Gherpelli aggiunge che il progetto "è definitivo ma non ancora esecutivo al 100% perché si è arenato sulla scelta del soggetto gestore (...). Nonostante le difficoltà di questo percorso, sono convinto che manca uno strumento del genere in questa città (...): è necessario andare avanti anche e prima di tutto per i cittadini per dare loro la possibilità di avere un unico strumento con cui accedere ai musei della collettività".

Si segnala che, il 27 dicembre 2007, con provvedimento dirigenziale, il Comune di Firenze ha affidato a Linea Comune

S.p.A. l'incarico di avviare, in via sperimentale, la produzione e la distribuzione della card e di realizzare eventi e manifestazioni culturali connesse con la fruizione del sistema museale territoriale.

| PROGETTI   | STATO D'ATTUAZIONE   |
|--|--|
| Recupero di Piazza Santa Maria Novella   | Inizio lavori primo lotto                                  |
| Il Grande Boboli, greenway dell'Oltrarno   | Percorso attivo  |
| Il Percorso del Principe   | Percorso attivo solo su prenotazione                       |
| Regolamento sul Patrimonio Storico Artistico del Comune di Firenze                       | Eliminato  |
| La Città del Restauro  | Portale Internet attivo                                    |
| Portale "Storia di Firenze"  | Portale Internet attivo                                    |
| GIS per la gestione e valorizzazione dei beni archeologici del Centro Storico di Firenze | Aggiornamento dati di scavo                                |
| Progetto DAVID (Digital Archive and Virtual Documentation)                               | Realizzato modello dell'SVD                                |
| Portale Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO                                | Portale Internet attivo                                    |
| Progetto Fiorenza  | Chiusura bando concorso                                    |
| Transit Point  | Revisione progetto   |
| Tramvia  | In esecuzione lavori linea 1 - Progetto definitivo linea 2 |
| Piste ciclabili  | Realizzazione nuove piste                                  |
| Agenda 21  | Processo attivo  |
| Percorsi d'arte a Firenze e negozi storici   | Realizzazione di tre percorsi e guida negozi storici       |
| Card museale   | In affidamento   |



## 3. Nuovi Progetti

Il rapporto non è solo l'occasione di dare conto della verifica effettuata sui progetti già inseriti nel PdG ma anche l'opportunità di proporre l'inserimento di nuovi progetti coerenti con lo spirito del piano e condivisi con i portatori di interesse.

La scelta non si è soltanto basata sul loro rilievo, ma soprattutto sulla volontà di creare sinergie che potrebbero rivelare la loro piena utilità in prospettiva per l'implementazione del PdG e delle attività di monitoraggio.

### 3.1 Piano di azione per la tutela, conservazione e valorizzazione

#### 3.1.1 Progetto "Nuovi Uffici"

"Assumere ogni opportuna iniziativa per la tempestiva e puntuale realizzazione del programma degli interventi previsti" per il nascente progetto dei Nuovi Uffici: è la formula dell'incarico di Coordinamento generale affidato, nel dicembre 2002, all'architetto Roberto Cecchi, Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, coadiuvato dagli architetti Laura Moro e Pia Petrangeli. Nella fase preliminare il Coordinamento generale si è avvalso della consulenza della dottoressa Maddalena Ragni per gli aspetti giuridici e di quella organizzativa dell'architetto Pia Petrangeli.

In un contesto complesso e dinamico come quello degli Uffici, il progetto operativo ha tenuto conto di vincoli e contingenze particolarmente complesse. I problemi operativi, riconosciuti e risolti nel corso della progettazione, hanno riguardato sia la scelta dei componenti e dei materiali più adeguati, le modalità tecniche di montaggio dell'armatura impiantistica e dei nuovi sistemi strutturali sia le variabili organizzative, legate alle particolari condizioni topologiche e ambientali, alla necessità di garantire nel corso dei lavori il funzionamento delle attività e dei servizi museali. Ciò ha condotto a condizionare non soltanto la dislocazione e la dotazione strumentale del cantiere, ma l'intera programmazione temporale degli interventi. La localizzazione degli Uffici in un contesto urbano ad alta densità edilizia, con forti vincoli alla circolazione dei mezzi e ridotta disponibilità di aree scoperte, ha obbligato, per esempio, a valutare preventivamente la "capacità" di servizio delle aree logistiche attualmente disponibili (cortili, porticati, aree esterne protette, strade, ecc), adeguando ad essa

l'estensione, la consistenza nonché i tempi di attivazione dei vari lotti operativi previsti in progetto.

I maggiori condizionamenti sono stati:

- presenza, all'interno del perimetro d'appalto, di uffici tecnici, amministrativi e museali, con alto numero di personale addetto e autonomi sistemi ingresso-uscita, ai quali va garantita costantemente la conservazione delle funzioni.
- tracciato lineare, obbligato, di visita all'interno della galleria, lungo i corridoi perimetrali, che ha reso improponibile, per mancanza di percorsi alternativi, l'ipotesi di cantieri estensivi, sviluppati orizzontalmente sui livelli di piano.
- limitata disponibilità di spazi interni liberi da utilizzare come aree di compensazione e concentrazione provvisoria di personale e attrezzature da trasferire nel corso dei lavori.
- ridotti spazi aperti a disposizione delle attrezzature di cantiere
- alto indice di affollamento negli spazi urbani in prossimità delle aree di lavoro e viabilità di accesso ai cantieri condizionata e ridotta

Rispetto ai diversi gradi d'incertezza espressi dal contesto fisico-ambientale, dalla natura e dalla complessità degli interventi previsti, è stato necessario prefigurare i possibili scenari dell'azione, determinando un sistema di organizzazione del lavoro capace insieme di operare nelle condizioni di incertezza e di perseguire comunque la traiettoria del progetto conseguendo gli obiettivi di qualità tecnica, di costo e di tempo.

Soggetti coinvolti: MiBAC

Fonte: [www.nuoviuffizi.it](http://www.nuoviuffizi.it)

## 3.2 Piano di azione per la ricerca e la conoscenza

### 3.2.2 Progetto "Il Centro storico di Firenze in trasformazione. Rilievo critico per la riqualificazione del paesaggio urbano"

Il progetto si svolge in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione Toscana ed è parzialmente finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Riveste un ruolo di particolare interesse ai fini della tutela del paesaggio e sarà oggetto di monitoraggio costante da parte dell'Ufficio. Tra gli indicatori che saranno considerati, in particolare l'attenzione si soffermerà sul numero dei punti panoramici o di belvedere che saranno individuati.

Sintesi del progetto:

Oggi il Centro Storico di Firenze, riconosciuto dall'UNESCO, già nel 1982, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, è un polo attrattore a livello nazionale e internazionale.

Questo conduce il paesaggio urbano ed extraurbano a trasformarsi in maniera costante.

Il tema della *sostenibilità* di tali trasformazioni, intesa come equilibrio e compatibilità tra obiettivi economici, tutela delle risorse e qualità dell'ambiente è tema oggi centrale nella progettazione e pianificazione ai diversi livelli. Al fine quindi di una più approfondita conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione del Sito si propone qui una metodologia di rilievo e analisi critica del paesaggio urbano largamente sperimentata nel corso degli ultimi anni in campo scientifico e professionale, fondata sull'analisi percettiva-visuale e sul rilievo *critico-qualitativo*.

Il nostro occhio deve essere addestrato a *vedere* (capire-riconoscere) le componenti strutturanti il paesaggio urbano analizzato ed ad individuare gli elementi che possano

costituire degrado, come gli elementi che lo qualificano (punti di *debolezza* e punti di *forza*).

Questo permette di evidenziare, alle diverse scale nelle quali si intende operare, le dinamiche trasformative in atto, le *qualità* e *non qualità* dei luoghi, stabilirne la *sensibilità* ovvero le *vulnerabilità* e *potenzialità* delle singole componenti rispetto alle azioni antropiche, individuare delle linee guida a scala generale come porre le prime basi, a scala di particolare, per linee guida relative alla progettazione di elementi di dettaglio.

La finalità è quella di fornire (anche con l'ausilio di schedature informatizzate), uno strumento di supporto alla fase decisionale, pianificatoria, progettuale.

Soggetti coinvolti: Comune di Firenze, Università di Firenze – Forum UNESCO, Regione Toscana

Fonte: architetto Carolina Capitanio, responsabile del progetto per l'Università degli Studi di Firenze

## 3.3 Piano di Azione per la mobilità e l'ambiente

### 3.3.1 Progetto "Interventi di riqualificazione degli spazi urbani del centro storico"

La necessità di intervenire in modo condiviso ed organico per garantire decoro e tutela agli spazi urbani della città ha favorito un processo di pedonalizzazione di importanti aree del centro storico.

Molteplici sono i vantaggi raggiunti in seguito alla chiusura integrale (tipologia A) di piazze e vie:

- facilitazione dell'accesso agli edifici storici e monumentali
- transito in sicurezza di pedoni e disabili
- recupero di aree pubbliche per i cittadini
- valorizzazione e tutela del patrimonio artistico

I risultati ad oggi ottenuti (pedonalizzazione di Piazza della Repubblica, Piazza Strozzi, Piazza San Pancrazio, Piazzetta di Parte Guelfa, Piazza San Simone, Piazza Santissima Annunziata) sono stati possibili grazie al dialogo e la collaborazione tra diversi uffici dell'amministrazione comunale e l'attiva partecipazione delle Soprintendenze. I sopralluoghi ed incontri tecnici organizzati dall'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO hanno consentito l'individuazione ed adozione di soluzioni condivise che sono state accolte favorevolmente dai cittadini e commercianti.

La chiusura al traffico di queste aree costituisce un importante momento di riflessione sugli spazi urbani della città ed in molti casi la pedonalizzazione è accompagnata da interventi di riqualificazione e valorizzazione dello spazio. Per favorire l'uniformità degli interventi e disincentivare l'introduzione di elementi urbani nuovi o non adatti al contesto storico artistico della città si è ritenuto opportuno creare un gruppo di lavoro finalizzato alla individuazione di linee guide per l'arredo urbano che vedrà la partecipazione della Direzione Ambiente, Direzione Area Metropolitana e Decentramento, Direzione Cultura, Direzione Mobilità e Direzione Servizi Tecnici.

Nell'analisi dei punti di debolezza del centro storico di Firenze sono emerse inoltre situazioni di criticità legate all'elevata produzione di rifiuti che se non affrontate correttamente e tempestivamente possono causare problemi di decoro urbano e costituire una seria minaccia alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. La situazione di criticità è legata ai luoghi di maggiore concentrazione di attività produttive e ricettive dove il volume dei cassonetti stradali risulta insufficiente rispetto alla produzione di rifiuti. Per far fronte a queste problematiche l'amministrazione comunale e

l'Azienda Quadrifoglio S.p.a hanno avviato due progetti di fondamentale importanza per il decoro urbano della città: il progetto di creazione di isole ecologiche e il progetto di spazzamento manuale nel centro storico di Firenze. Il progetto di interrimento dei cassonetti prevede la creazione di stazioni interrimate per la raccolta dei rifiuti con una capacità di volume del compattatore scarrabile di 20 mc ed un raggio di azione medio di 200 metri. I primi progetti di stazione interrimate esaminati ed approvati dall'Amministrazione Comunale riguardano 9 piazze del centro storico: Piazza Santo Spirito, Piazza Santa Maria Novella, Piazza San Lorenzo, Piazza del Mercato Centrale, Piazza Indipendenza, Piazza dell'Unità d'Italia, Piazza Madonna degli Aldobrandini, Piazza G. Salvemini, Piazza del Carmine. Il progetto di spazzamento manuale prevede l'intensificarsi delle attività di pulizia e spazzamento nelle principali vie del centro storico. Gli operatori dell'Azienda Quadrifoglio dotati di tricicli condotti a mano con bidoncini di raccolta dei rifiuti "balie" saranno costantemente presenti nel territorio assicurando maggior controllo e pulizia.

Soggetti coinvolti: Comune di Firenze, MiBAC, Aziende partecipate

## 3.4 Piano di azione per il turismo

### 3.4.1 Progetto "Nuove tecnologie per la valorizzazione del centro storico"

Le nuove tecnologie sono divenute, negli ultimi anni, sempre più presenti nelle attività quotidiane, anche nell'ambito di quelle culturali. Le potenzialità che offrono, in effetti, rivelano prospettive di un certo interesse, che vanno analizzate e verificate con la debita attenzione. Oggi, infatti, le comunicazioni digitali, internet, gli i-pod, sono ampiamente utilizzati, soprattutto dai giovani, ma si stanno diffondendo anche nelle fasce di età più avanzata. Si ritiene, pertanto, che le nuove tecnologie possano essere di aiuto in modo non irrilevante sia nell'ambito delle attività culturali (visite guidate in mp3, ricostruzioni virtuali di percorsi e luoghi, ad esempio) che in quelle di gestione del territorio e degli accessi ai monumenti e ai musei maggiormente frequentati. Di conseguenza, pare necessario avviare uno studio ed una sperimentazione in questi ambiti, con le modalità che emergeranno in corso di sviluppo del progetto.

Soggetti coinvolti: Comune di Firenze, MiBAC

| PIANO DI AZIONE                        | PROGETTI   | INDICATORI  |
|--|--|---|
| TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE | NUOVI UFFIZI   | STATO AVANZAMENTO LAVORI  |
| RICERCA E CONOSCENZA                   | IL CENTRO STORICO DI FIRENZE IN TRASFORMAZIONE. RILIEVO CRITICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO | AVANZAMENTO PROGETTO E NUMERO ATTIVITÀ COLLATERALI (CONVEGNI, MOSTRE) |
| AMBIENTE E MOBILITÀ                    | INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DEL CENTRO STORICO   | NUMERO INTERVENTI REALIZZATI  |
| TURISMO                                | NUOVE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO  | NUMERO ACCORDI E STRUMENTI REALIZZATI                                 |

## 4. Allegati



### 4.1 Schede finanziamento legge 77/2006

#### Richieste di finanziamento annualità 2006

##### **G.I.S. per la gestione e valorizzazione dei beni archeologici del Centro Storico di Firenze**

Obiettivi principali:

- costruire un quadro unitario aggiornato ove gestire in maniera efficiente i dati archeologici, sia per quanto riguarda gli scavi che lo studio degli elevati;
- mettere a disposizione degli enti pubblici un potente strumento di gestione territoriale dei beni culturali;
- ordinare e rendere fruibili le informazioni, per una corretta valorizzazione e conservazione;
- creare strumenti per la pubblicazione e la diffusione dei dati, sia a livello scientifico che divulgativo.

In questa fase si vuole evidenziare come la banca dati che si andrà ad implementare con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica sarà uno strumento di raccolta e organizzazione dati per il futuro Museo della Città per la parte legata alle origini e alle fasi medievali di Firenze.

Inoltre, considerando le realizzazioni di infrastrutture per la mobilità all'interno del perimetro del sito UNESCO (p.e. la Tramvia), il Gis potrà costituirsi come strumento di indirizzo e di controllo per le fasi particolarmente delicate legate alla realizzazione degli scavi archeologici.

Il coordinamento di questa fase del progetto vedrà la responsabilità congiunta dell'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO e dell'Università degli Studi di Siena.

Gli enti chiamati a una stretta collaborazione saranno l'Università degli Studi di Firenze e la Soprintendenza Archeologica della Toscana.

Risultato atteso: incremento significativo dei dati presenti nella piattaforma GIS.

#### **Percorsi d'arte e Negozi Storici**

L'Ufficio Centro Storico - Patrimonio Mondiale Unesco ha già realizzato una serie di Percorsi d'arte creando dei pieghevoli di grandi dimensioni e con una diffusione capillare in occasione di eventi particolari come la riapertura del Cenacolo del Perugino, la mostra su Leon Battista Alberti a Palazzo Strozzi e recentemente la mostra dedicata a Santa Maria Maddalena dei Pazzi al Seminario Arcivescovile del Cestello. Il gradimento dell'iniziativa riscontrato presso le diverse istituzioni e nei cittadini ci spinge a potenziare l'uso di questo strumento con la realizzazione di altri pieghevoli, come ad esempio in occasione della prossima mostra organizzata dal Polo Museale su Francesco Furini. Obiettivo fondamentale vuol essere anche la trasformazione dei pieghevoli in strumenti fruibili attraverso le nuove tecnologie con formati audio/video scaricabili dal sito internet della rete civica del Comune di Firenze. In collaborazione con il servizio Promozione Economica del Comune di Firenze, è stato realizzato il volume "Firenze tra arte e botteghe" che offre al cittadino ed al turista una guida in grado di fornire informazioni dettagliate sui monumenti della città ed evidenziare la presenza di attività commerciali ed artigianali tradizionali inserite nell'albo degli Esercizi Storici Fiorentini. Obiettivo principale sarà avviare la realizzazione, come per i percorsi d'arte, di formati audio/video scaricabili dalla rete civica del Comune e provvedere alla traduzione in inglese del volume, per poi realizzare la stampa di una nuova edizione bilingue.

### **Monitoraggio, aggiornamento e diffusione del Piano di Gestione.**

Nello spirito del PdG che si costituisce come uno strumento flessibile e aggiornabile riteniamo doveroso provvedere alla redazione di un report che dia conto delle azioni di monitoraggio intraprese in questo periodo. La possibilità di poter diffondere il Piano a livello internazionale attraverso l'edizione inglese, che abbiamo già realizzato, con il potenziamento del sito internet già attivato e rinnovato nello scorso mese, è un obiettivo strategico che intendiamo perseguire grazie al supporto finanziario richiesto.

Euro 55.000 di cui 5.000 finanziate

### **Progetto DAVID**

Attività:

- completamento attività di catalogazione e archiviazione delle informazioni relative allo stato di conservazione di alcuni fabbricati
- organizzazione dell'archivio con schede e immagini digitali acquisite dal precedente ufficio SIT per il Piano Strutturale per il Centro Storico di Firenze
- interfaccia tra la ricerca sul Paesaggio Urbano (Università di Firenze) e i dati acquisiti per il Centro Storico nel Piano Strutturale
- Vedute storiche principali della città: ricerca, digitalizzazione oggetti, organizzazione archivio digitale.
- Ricognizione e acquisizione di immagini urbane da archivi comunali e di altre istituzioni.

I risultati attesi sono:

- conoscenza del territorio urbano e paesaggistico del centro storico
- monitoraggio del tessuto urbano, con la possibilità di predisporre interventi tempestivi a tutela del patrimonio

artistico e paesaggistico della città

Beneficiari:

- tutti gli enti preposti alla tutela del sito UNESCO: Comune di Firenze, Regione Toscana, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e Soprintendenze
- cittadini
- studiosi

Il progetto sarà coordinato dall'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO della Direzione Cultura del Comune di Firenze.

Euro 110.000 di cui 10.000 finanziate

### **Richiesta di finanziamento annualità 2007**

#### **Progetto "PERCORSO DEL PRINCIPE**

Il Percorso del Principe è stato attivo dal 1996 al 2003 consentendo la visita dei monumenti più rilevanti del centro storico di Firenze secondo un itinerario unico che partendo da Palazzo Vecchio trovava conclusione in Palazzo Pitti attraverso il passaggio della Galleria degli Uffizi e del Corridoio Vasariano.

Dal 2003 il percorso è stato chiuso al pubblico poiché i costi della sorveglianza e del personale che accompagna i visitatori erano divenuti troppo onerosi per le amministrazioni coinvolte.

Già il gruppo di lavoro istituito il 25 gennaio 2005 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Toscana e gli altri enti pubblici territoriali aveva mostrato interesse per una possibile riapertura del percorso.

Si propone, pertanto, di riattivare in via sperimentale il percorso per una durata di 6 mesi per consentire ai cittadini fiorentini e ai turisti italiani e stranieri di conoscere un itinerario unico e suggestivo e di scoprire il forte legame

## 4.2 25° anniversario dell'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

architettonico e ideale che unisce i monumenti compresi nell'itinerario, contribuendo alla diffusione della conoscenza della storia e della cultura fiorentine nonché dell'intero patrimonio.

Il progetto, inoltre, consentirà di rafforzare le relazioni tra il Comune di Firenze e il Polo Museale fiorentino contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo principale del PdG e cioè il coordinamento delle attività nel centro storico e l'attuazione di progetti condivisi.

Fasi previste:

- firma di una convenzione che vede coinvolti il Comune di Firenze e il Polo Museale Fiorentino
- attivazione del percorso
- verifica del successo dell'iniziativa

Responsabile del progetto sarà l'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO della Direzione Cultura del Comune di Firenze che avrà il compito di coordinare l'iniziativa e di verificare il suo successo attraverso il riscontro dei percorsi effettivamente realizzati nell'arco dei 6 mesi previsti sulla base dei biglietti emessi.

Euro 33.000 di cui 3.000 finanziate

Il 17 dicembre 1982 Firenze entrava nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO con le ben note motivazioni. Venticinque anni dopo, la decisione di celebrare l'anniversario con iniziative diversificate, volte alla soddisfazione e al rispetto di valori tanto formali quanto "popolari".

La giornata è stata inserita a conclusione della Quinta Conferenza Nazionale dei Siti Italiani UNESCO, a Firenze già dal 15 dicembre, ed ha visto la partecipazione delle autorità locali e nazionali che hanno proposto interventi brevi ma densi di significato, ponendo l'attenzione, in alcuni casi, sul rapporto personale e privilegiato che hanno avuto occasione di intrattenere con la città.

Il carattere celebrativo della cerimonia si è espresso, in particolare, al momento dello scoprimento della targa che la città di Firenze ha dedicato all'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO – obbligo formale al quale non si era ancora adempiuto - , a cura del Vicesindaco Giuseppe Matulli e del Sottosegretario ai beni culturali Danielle Mazzonis. Infine, un omaggio alla Convenzione UNESCO sul patrimonio immateriale, recentemente ratificata dallo Stato Italiano: lo spettacolo "Grida e canti per le strade fiorentine" ha proposto, in musica e canto, la riscoperta delle antiche tradizioni popolari di Firenze. L'intera cerimonia è stata trasmessa in streaming sul sito del Comune di Firenze.

Nel pomeriggio, l'illuminazione scenografica del palazzo della Signoria e le musiche accattivanti della Sound Street Band hanno incantato e divertito il numeroso pubblico che affollava il centro storico.

La celebrazione del 25° anniversario di Firenze nel Patrimonio Mondiale è divenuta, fin dal mese di novembre, occasione per lo sviluppo e la realizzazione di numerose attività:

- il 17 novembre è stata organizzata la giornata denominata "Il gusto dell'arte, l'arte del gusto", in collaborazione con Slow Food e con la Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino, durante la quale è stato possibile degustare vini e prodotti tipici locali all'interno dello splendido Cenacolo di Andrea del Castagno, illustrato ai partecipanti da guide specializzate;
- il 22 novembre è stata inaugurata la mostra dedicata a "Nuove immagini di monumenti fiorentini", organizzata dalla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze all'Archivio Storico fiorentino;

## 4.3 V Conferenza Nazionale dei Siti italiani UNESCO (Firenze 15 e 16 dicembre 2007)

- il 16 dicembre il TCI ha omaggiato la città di Firenze come Sito UNESCO, anticipando la giornata dedicata alla "Penisola del Tesoro", in prossimità della ricorrenza del 25°;
- il 10 dicembre in Palazzo Vecchio si è tenuta una giornata di studio dedicata al "Diritto alla salvaguardia del patrimonio artistico", in collaborazione con il Centro UNESCO di Firenze;
- nelle giornate del 15, 16, 17 dicembre è stato possibile procedere alla emissione di cartoline postali con immagini fiorentine e ad uno speciale annullo filatelico, appositamente realizzato per l'occasione e curato da Poste Italiane, con la collaborazione della Direzione Sviluppo Economico del Comune di Firenze;
- il 17 dicembre, nel pomeriggio, è stata inaugurata, alla Biblioteca Nazionale di Firenze, la mostra dal titolo "Il Patrimonio mondiale: le pubblicazioni dell'UNESCO", a cura del Centro UNESCO di Firenze che ha organizzato anche la mostra al Palagio di Parte Guelfa dedicata ai manifesti dell'UNESCO.

La realizzazione e il successo di tutte queste iniziative sono stati possibili grazie all'impegno e alla collaborazione di numerose persone. Un ringraziamento sincero va a:

Ataf, Centrica, Media Firenze, Silfi s.p.a., la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino, Slow Food, il Centro UNESCO di Firenze, il TCI, la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, il Gabinetto Vieuxseux, Davide Ciaroni, Emiliano Scampoli

L'occasione del 25° anniversario dell'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO è stata colta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per determinare il luogo di svolgimento della V Conferenza Nazionale dei Siti Italiani UNESCO che si è tenuta, infatti, a Firenze nelle giornate del 15 e del 16 dicembre.

Durante i lavori, che hanno visto la partecipazione di numerose personalità a livello nazionale e internazionale, ivi comprese il Ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli e il Direttore per il Patrimonio Mondiale, Francesco Bandarin, sono state affrontate varie tematiche inerenti la gestione e conservazione dei Siti UNESCO, con particolare riferimento a quelli paesaggistici.

La prima giornata ha avuto luogo in Palazzo Vecchio dove, dopo i saluti e i brevi interventi dei relatori e degli ospiti di rappresentanza, la conferenza ha assunto carattere maggiormente operativo grazie alla partecipazione di tecnici e specialisti del settore.

Inoltre, l'incontro è divenuto occasione di dialogo e di scambio reciproco di informazioni sui progetti e sulle difficoltà nella giornata del 16 dicembre, quando la Conferenza è stata ospitata dalla Provincia di Firenze, in Palazzo Medici Riccardi e i rappresentanti dei siti UNESCO italiani sono stati invitati ad intervenire per favorire il confronto.

Vanno sottolineati alcuni aspetti di questa conferenza che possono essere ricondotti ad un ambito più ludico, come la presentazione del lungometraggio sui siti italiani UNESCO realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali curato da Adriano Pintaldi e con la voce narrante di Giancarlo Giannini, che mostra, attraverso interviste a personalità della cultura italiana e suggestive sequenze tratte da celebri film, le bellezze del nostro patrimonio. Un altro momento di grande rilievo dal punto di vista della conoscenza del patrimonio è stato vissuto durante la visita guidata al complesso mediceo laurenziano di San Lorenzo, svolta direttamente dai direttori e dai responsabili delle aree culturali che hanno potuto mostrare e spiegare in modo approfondito quelle opere meno note eppure altrettanto rilevanti del patrimonio che conservano.

## 4.4 Questionario 2007 Amico Museo

**Elaborazione dati, sintesi e statistiche relative all'iniziativa Amico Museo sulla base del questionario somministrato ai partecipanti.**

**Laura Carsillo**

### **Premessa**

Divisi dalla titolarità e da vicende storiche che ne hanno alterato la percezione unitaria, la chiesa, il museo con i chioschi e l'Officina Profumo appartenevano originariamente ad un unico complesso monumentale risalente al periodo stesso dell'insediamento dei Domenicani a Firenze. L'iniziativa "Amico Museo" organizzata dalla Regione Toscana, che nell'edizione 2007 ha proposto di creare una alleanza tra istituti museali e negozi storici in una prospettiva di valorizzazione reciproca, è divenuta l'occasione ideale per mettere in luce il rapporto tra gli ambienti oggi istituzionalmente divisi ed offrire ai cittadini la possibilità di una visita culturale particolarmente rispettosa del valore storico ed artistico del complesso monumentale nel suo insieme.

A tal fine l'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO del Comune di Firenze, in accordo con la P.O. Promozione economica e politiche del lavoro, con il Museo di Santa Maria Novella, con l'Opera di Santa Maria Novella e con l'Officina Profumo Farmaceutica, ha proposto l'iniziativa denominata "Il complesso monumentale di Santa Maria Novella tra storia, arte, profumi": visite guidate gratuite che si sono svolte lungo un percorso che ha avuto inizio dalla Chiesa, è proseguito nel Museo e si è concluso con la visita dell'Officina Profumo Farmaceutica.

L'occasione di tale iniziativa è stata prontamente colta dall'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO per acquisire informazioni sui partecipanti alle visite guidate al fine di una migliore conoscenza del pubblico normalmente interessato a questa tipologia di evento e nel tentativo di offrire servizi sempre più rispettosi delle esigenze dei cittadini.

### **L'elaborazione del Questionario**

La scelta di somministrare un questionario ai partecipanti all'iniziativa è stata determinata dalla necessità dell'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO, di recente istituzione, di definire in modo adeguato il profilo del cittadino

che normalmente prende parte a iniziative culturali in città e che, pertanto, può essere individuato come possibile target dell'attività istituzionale. L'occasione delle visite guidate, inoltre, è sembrata particolarmente indicata per verificare la conoscenza, da parte di cittadini sensibili alle iniziative culturali, dei temi dell'UNESCO e in particolare del Patrimonio Mondiale. A tal fine sono stati elaborati tre differenti settori di indagine:

- a. dati personali: età, sesso, titolo di studio, provenienza;
- b. domande sull'UNESCO, sul Patrimonio Mondiale e su Firenze Centro Storico del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- c. domande concernenti l'esperienza di Amico Museo "Il complesso monumentale di Santa Maria Novella tra storia, arte, profumi".

La scelta e la formulazione delle domande sono state attentamente studiate per evitare possibili fraintendimenti o ambiguità, influenze nelle risposte, difficoltà nella compilazione. Inoltre, si è ritenuto opportuno realizzare un questionario agevole e rapidamente completabile, per evitare possibili rifiuti o proteste da parte dei visitatori e limitazioni dei tempi di visita, considerato che il questionario è stato somministrato dalla guida all'inizio del percorso e riconsegnato al personale dell'Officina Profumo Farmaceutica al termine della visita. Pertanto, sono state privilegiate domande chiuse, con due o più possibilità di risposta ed è stata prevista una sezione finale denominata "Suggerimenti" per lasciare spazio ai visitatori desiderosi di esprimere in modo più articolato il proprio pensiero.

### **I risultati**

Settore "Dati personali"

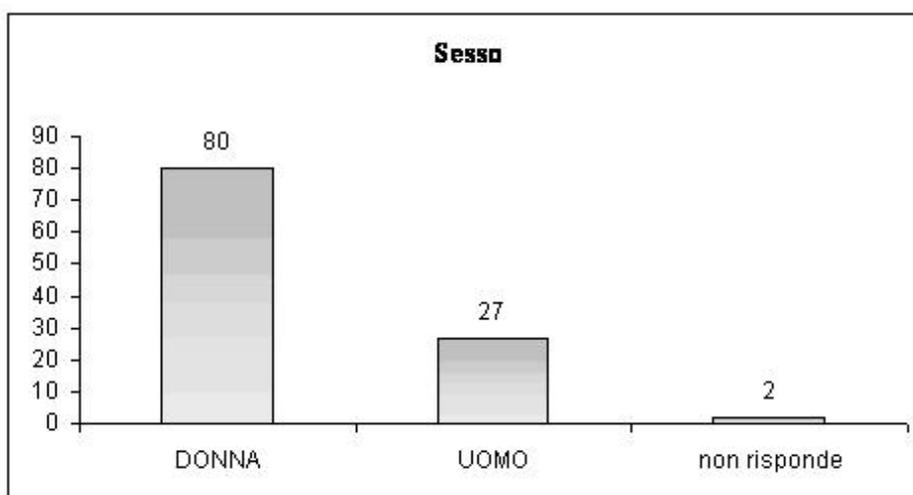
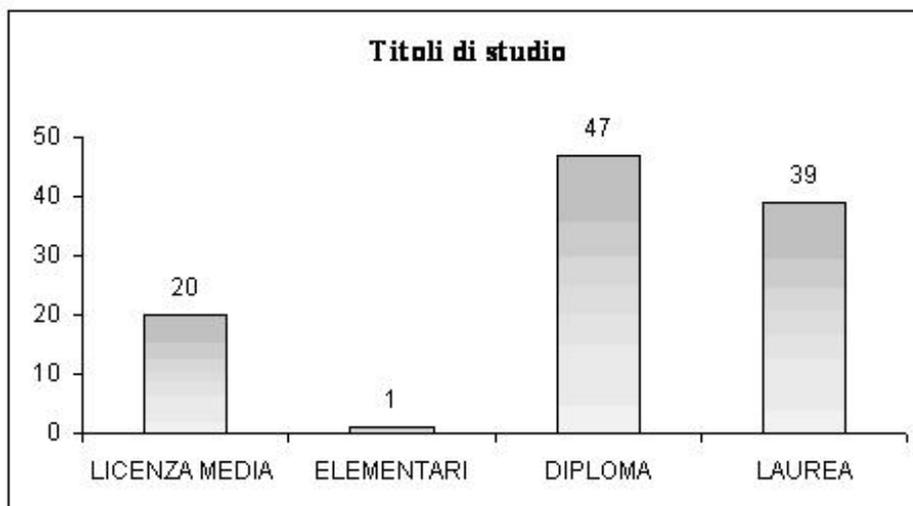
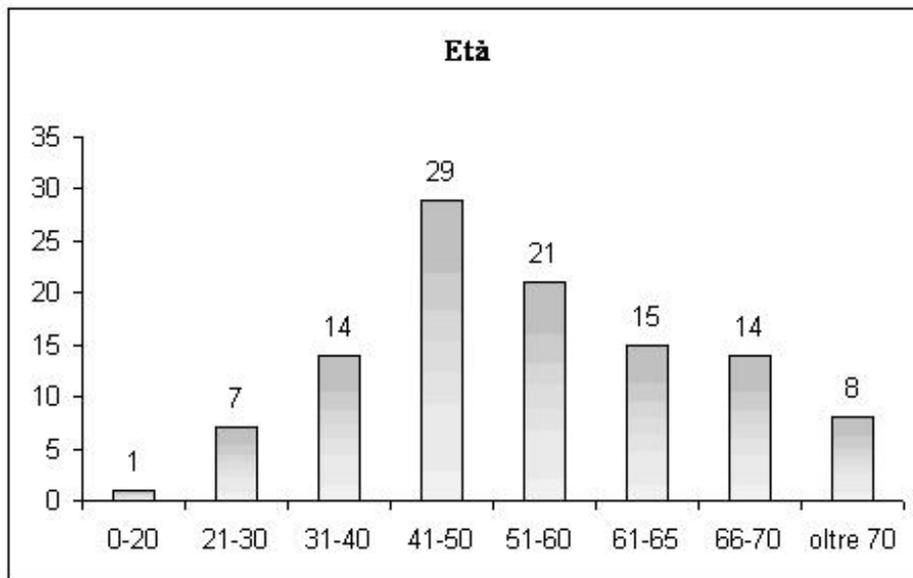
Nelle due giornate di visita del 9 e 16 maggio 2007, hanno partecipato all'iniziativa 224 persone che hanno dato vita a 8 gruppi di 28 unità equamente divisi nelle due date, con appuntamenti mattutini e pomeridiani. Al fine delle statistiche

è stata privilegiata la seconda giornata dell'iniziativa dalla quale sono stati tratti i dati graficamente rappresentati nelle pagine seguenti. Le informazioni raccolte hanno consentito di delineare l'età media del visitatore, che risulta compresa tra i quaranta e i sessantacinque anni, considerato che il 27% ha tra i 41 e i 50 anni, il 19% tra i 51 e i 60 e il 14% tra i 61 e i 65. La somma delle tre percentuali raggiunge, infatti, il 60% del totale dei visitatori.

Dal punto di vista del sesso è stata riscontrata una notevole affluenza femminile che si stabilizza al 73% del totale dei partecipanti.

Per quel che riguarda il titolo di studio va certamente sottolineata la percentuale del 44 raggiunta dai visitatori in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, anche se i laureati hanno conseguito un valore percentuale del 36.

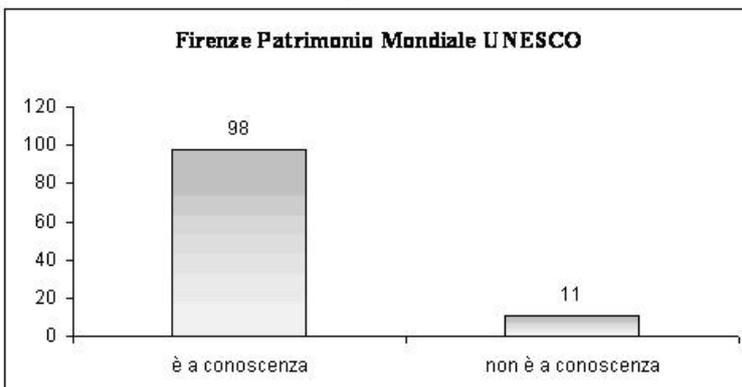
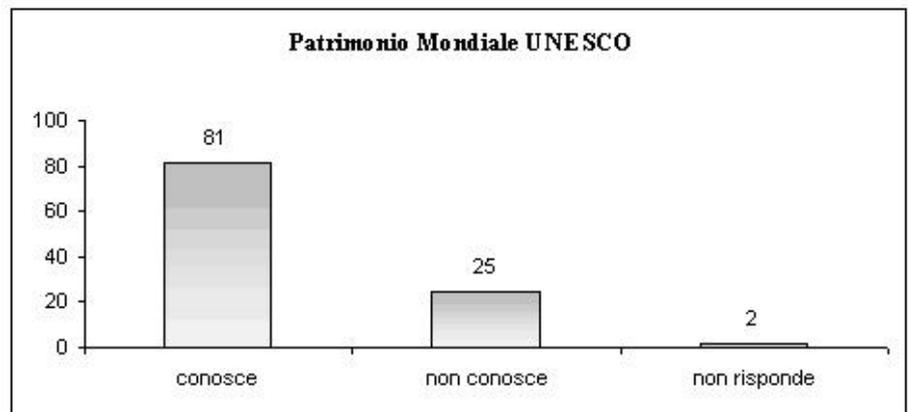
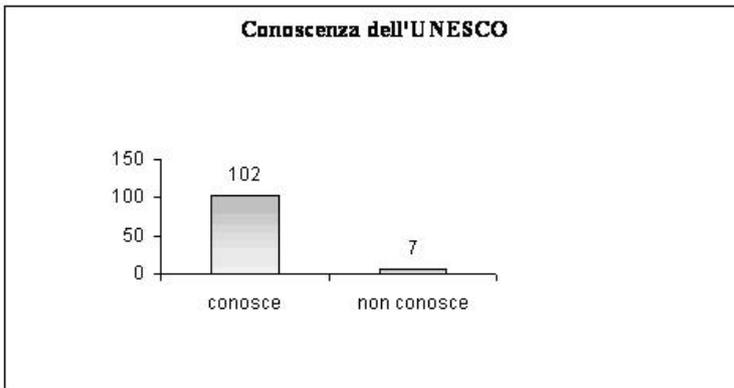
Nel tentativo di tracciare sinteticamente il profilo del visitatore "medio" si può pertanto affermare che si tratta di una donna, di età compresa tra i 40 e i 65 anni, in possesso di un titolo di studio superiore. Per quanto concerne la provenienza va sottolineato che la partecipazione è stata prevalentemente locale, considerato che, tranne casi sporadici, i visitatori provenivano da Firenze o da località nelle immediate vicinanze.



## Conoscenza dell'UNESCO e del Patrimonio Mondiale

Le elaborazioni grafiche mostrano che il 94% dei visitatori conosce l'UNESCO, il 75% conosce anche il Patrimonio Mondiale e il 90% è a conoscenza del fatto che il Centro Storico di Firenze è inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale. I dati in questione comportano una riflessione più approfondita, concernente, in particolare, il rapporto tra la conoscenza del Patrimonio Mondiale e la consapevolezza che Firenze faccia parte della Lista: se, infatti, non si conosce il Patrimonio Mondiale, come è possibile affermare che Firenze ne faccia parte? Una possibile risposta va ricercata nella campagna informativa sostenuta con vari mezzi dall'Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO dal momento della sua istituzione, vale a dire negli ultimi due anni. In questo arco di tempo, infatti, tutto il materiale diffuso dall'Ufficio e dai partner dei progetti e delle iniziative, è stato

caratterizzato dalla presenza del logo del Patrimonio Mondiale riferito costantemente al centro storico e al Comune di Firenze. Inoltre, come richiesto dall'UNESCO per tutti i siti iscritti nella Lista, sono stati apposti numerosi cartelli stradali informativi, con l'iscrizione "Firenze Patrimonio dell'Umanità" e il logo del Patrimonio Mondiale UNESCO, in prossimità del perimetro del Sito che, a Firenze, corrisponde alla cerchia dei viali, percorsa ogni giorno da migliaia di mezzi di trasporto pubblici e privati. Se tale interpretazione dei dati corrispondesse effettivamente alla realtà, come pare, consentirebbe di constatare l'efficacia della attività di comunicazione posta in essere dall'Ufficio e stimolerebbe a procedere con la diffusione, oltre che dell'immagine del Patrimonio Mondiale, del suo significato, della sua missione, delle attività che svolge.



## La diffusione dell'iniziativa

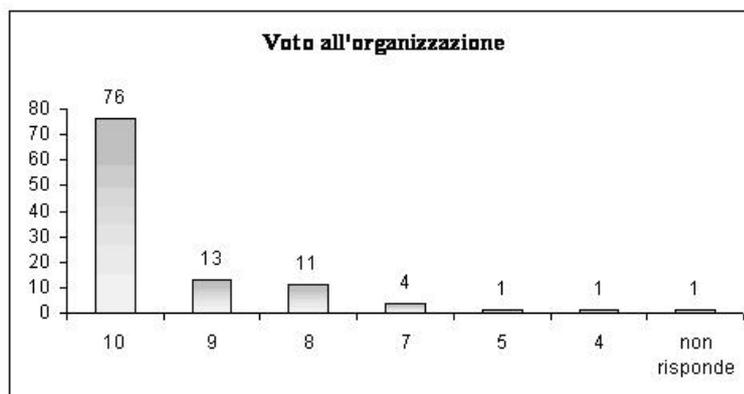
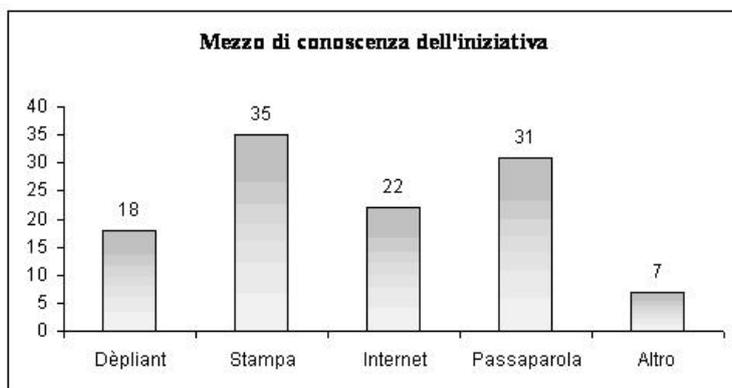
I dati raccolti ed elaborati in occasione di Amico Museo hanno confermato che, a Firenze, il principale mezzo di diffusione delle iniziative è rappresentato dalla stampa. Infatti, il 32% dei partecipanti ha affermato di essere venuto a conoscenza del programma in seguito alla lettura dei quotidiani, il 27% attraverso il passaggio di informazioni tra conoscenti, il cosiddetto "Passaparola" e soltanto il 19% attraverso i canali di informazione *on line*. Va osservato che qualche spiegazione al fenomeno va certamente ricercata nel profilo medio del visitatore che ha un'età matura e che non rientra nella fascia di età più vicina alle nuove tecnologie come, per l'appunto, internet.

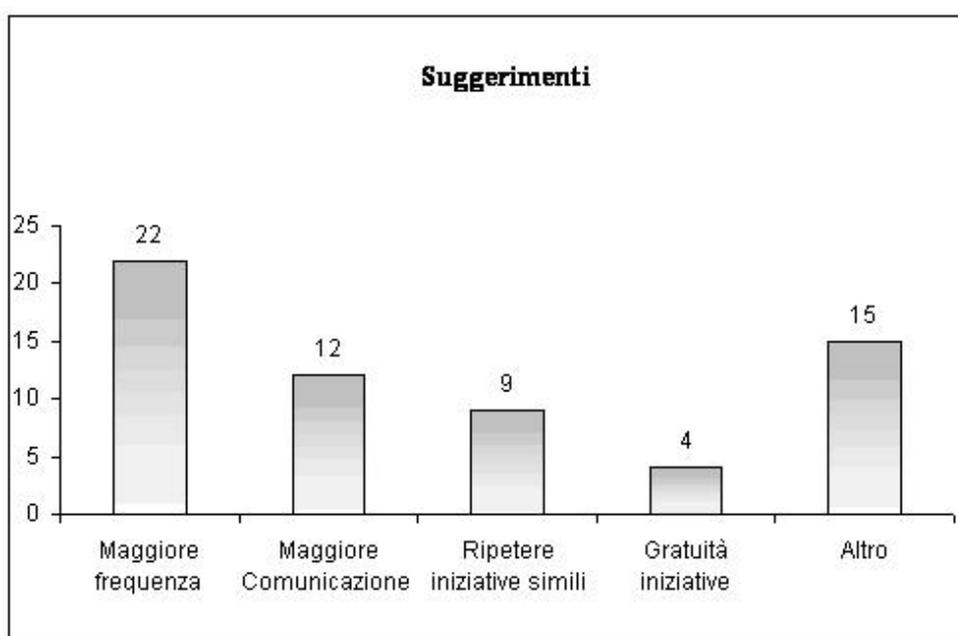
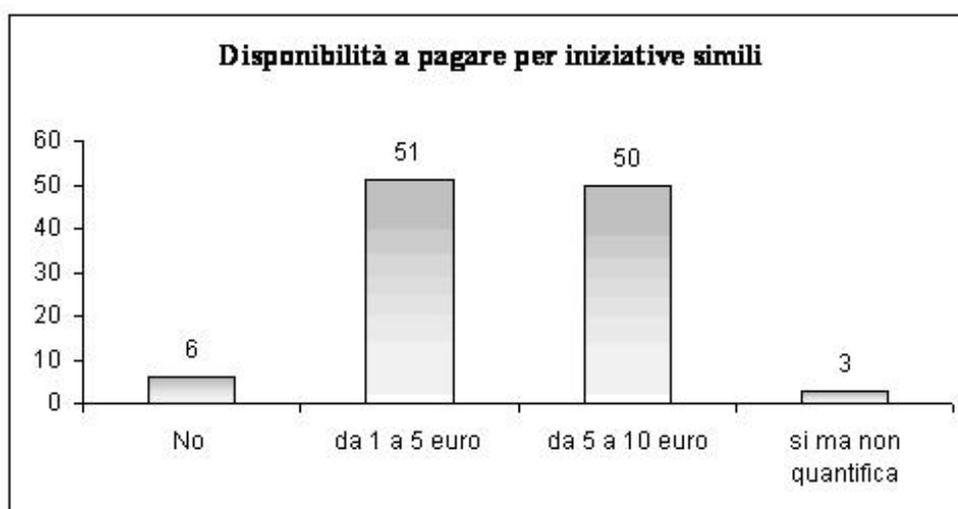
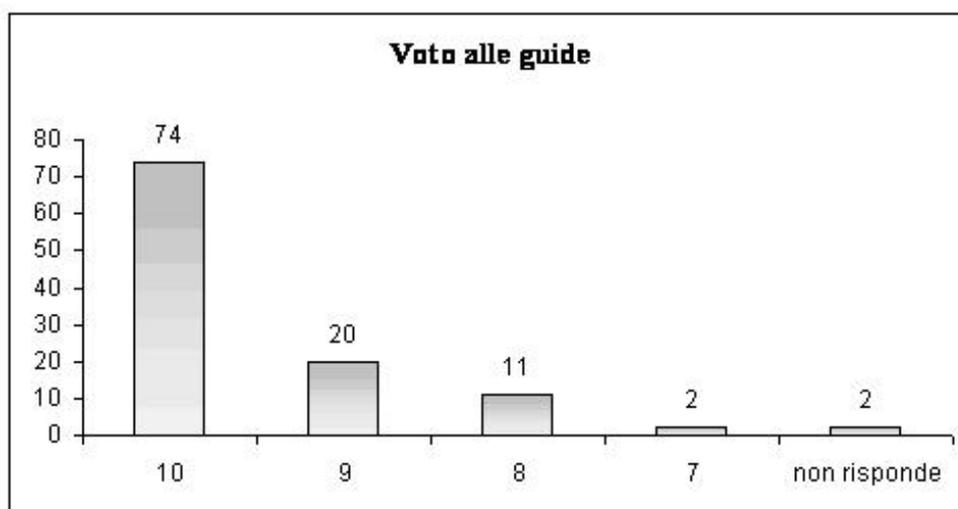
Certamente questi dati comporteranno una riflessione approfondita sugli strumenti che l'Ufficio intende impiegare per la diffusione delle iniziative previste per il futuro.

## Gradimento dell'iniziativa e suggerimenti

L'iniziativa ha suscitato grande interesse nei fiorentini e non è stato possibile soddisfare il desiderio di tutti coloro che avrebbero voluto parteciparvi poiché, trattandosi di una operazione del tutto sperimentale, non si era consapevoli delle ricadute che avrebbe potuto avere sul pubblico né quantificare le possibili richieste. Pertanto, sono state organizzate 8 visite guidate per gruppi di massimo 28 persone, per un totale di 224 partecipanti, constatando, però, che tali cifre si sono rivelate del tutto inadeguate alle numerose richieste presentate. Nei suggerimenti, infatti, sono state sottolineate, in particolare, l'opportunità di ripetere con maggiore frequenza l'iniziativa, di darne più ampia diffusione e di aumentare il numero dei posti disponibili (nel grafico nella categoria "Altro"). Tra i suggerimenti, inoltre, è stato più volte ripetuto di continuare a mantenere la gratuità della partecipazione, nonostante alla domanda specifica sulla disponibilità al pagamento il 47% abbia affermato di essere disposto a contribuire con una cifra tra uno e cinque euro e il 45% con una somma tra i cinque e i dieci euro.

Il gradimento dell'iniziativa è stato espresso nel voto conferito sia all'organizzazione che alle guide che hanno accompagnato i visitatori nel percorso, seppure segnalando in alcuni casi visite troppo frettolose o al contrario, troppo prolisse.





## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DELL'INIZIATIVA

"IL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA NOVELLA TRA STORIA, ARTE, PROFUMI"

AMICO MUSEO 2007

ETA' \_\_\_\_\_

SESSO: F M

TITOLO DI STUDIO \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

- 1) CONOSCE L'UNESCO? Sì No
- 2) CONOSCE IL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO? Sì No
- 3) SAPEVA CHE FIRENZE È INSERITA NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO? Sì No
- 4) COME È VENUTO/A A CONOSCENZA DELL'INIZIATIVA AMICO MUSEO SUL COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVELLA?

INTERNET

DÉPLIANT

STAMPA

PASSAPAROLA

ALTRO

5) GRADIMENTO DELL'INIZIATIVA SUL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA NOVELLA:

ORGANIZZAZIONE: ESPRIMERE UN VALORE DA 1 A 10 \_\_\_\_\_

GUIDA: ESPRIMERE UN VALORE DA 1 A 10 \_\_\_\_\_

6) SAREBBE DISPOSTO A PAGARE PER INIZIATIVE SIMILI A QUESTA? Sì No

SE SÌ QUANTO?

DA 1 A 5 EURO

DA 5 A 10 EURO

OLTRE 10 EURO

7) SUGGERIMENTI

Progetto grafico e impaginazione  
**Emiliano Scampoli, Caterina Rizzetto**

Stampa  
**Tipografia del Comune di Firenze**